

Codice A1503B

D.D. 30 novembre 2020, n. 737

**POR FSE 2014-2020. Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione MdL - 2018/2021 di cui alle D.G.R. n. 35 - 6976 del 01/06/2018 e n. 7-2308 del 20/11/2020. Approvazione dell'Avviso concernente la misura sperimentale denominata "Macro-Ambito Formativo 3". Prenotazioni di impegno per euro 5.000.000,00.**



**ATTO DD 737/A1500A/2020**

**DEL 30/11/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**OGGETTO:** POR FSE 2014-2020. Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione MdL - 2018/2021 di cui alle D.G.R. n. 35 - 6976 del 01/06/2018 e n. 7- 2308 del 20/11/2020. Approvazione dell'Avviso concernente la misura sperimentale denominata "Macro-Ambito Formativo 3". Prenotazioni di impegno per euro 5.000.000,00.

Vista la D.G.R. n. 35 – 6976 del 01/06/2018 con cui la Giunta regionale ha approvato la Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione MdL – 2018/2021 che prevede, fra le altre una specifica misura sperimentale, denominata “macro-ambito formativo 3”, inerente ai corsi di rafforzamento dell’occupabilità mirati a supportare la permanenza, l’ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro;

vista la D.G.R. n. 7- 2308 del 20/11/2020 di riduzione della dotazione finanziaria e di parziale modifica della misura sperimentale denominata “macro-ambito formativo 3”;

dato atto che la sopra menzionata deliberazione demanda alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della, misura sperimentale denominata “macro-ambito formativo 3” così come modificato;

ritenuto, pertanto, di procedere all’approvazione dell’Avviso per l’attivazione del macro-ambito formativo 3, del relativo Manuale tecnico di valutazione ex ante e del Formulario secondo indirizzi programmatici di cui alle citate D.G.R. n. 35 – 6976 del 1/06/2018 e D.G.R. n. 7- 2308 del 20/11/2020;

ritenuto, inoltre, necessario prenotare sui competenti capitoli del bilancio gestionale 2020-2022 - annualità 2021 - la spesa complessiva di euro 5.000.000,00 a valere sulle risorse POR-FSE 2014-2020;

viste:

- la L.R. 14 maggio 2015, n. 9 “Legge finanziaria per l’anno 2015” con cui è stato adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie relative al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020;
- la D.G.R. 5 aprile 2019, n. 9-8691 “Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020. Rimodulazione del Riparto per annualità delle risorse finanziarie, ai sensi dell’art. 2 della L.R. 14 maggio 2015, n. 9”;
- la D.D. n. 103 del 05/02/2019 e la D.D. n. 391 del 11/04/2019 con le quali sono stati disposti gli accertamenti delle entrate (fondi UE e cofinanziamento nazionale pubblico a carico del fondo statale di rotazione) per l’importo corrispondente alle annualità da 2019 a 2023 del vigente piano finanziario del POR-FSE;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso

in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 35 – 6976 del 1/06/2018 e D.G.R. n. 7- 2308 del 20/11/2020;

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. n. 63/95
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
- la L.R. n. 23/2008
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
- la L.R. n. 15 del 9 luglio 2020, art. 85, 86 e 87 con i quali si dispone che le funzioni in materia di formazione professionale e di orientamento di cui agli articoli 9 della legge regionale 63/1995 e 77 della legge regionale 44/2000 riferite al territorio della Città metropolitana di Torino sono riallocate in capo alla Regione Piemonte a partire dall'anno formativo 2020/2021
- L.R. 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022"
- D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i."

*determina*

- di approvare l’Avviso regionale per l’attivazione del macro-ambito formativo 3 di cui all’allegato A), per una spesa complessiva prevista di euro 5.000.000,00 a valere su risorse POR FSE 2014-2020;

- il Manuale tecnico di valutazione ex ante allegato B);
- il Formulario per la presentazione dei Piani Formativi allegato C);

- l'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 di cui all'allegato D);
  - le istruzioni documentate responsabili esterni (art. 28 paragrafo 3 del RGPD) di cui all'allegato E);
- di effettuare prenotazioni di impegno per complessivi euro 5.000.000,00 sui seguenti capitoli POR-FSE del bilancio gestionale 2020-2022 annualità 2021:
- euro 2.500.000,00 sul capitolo 177743
  - euro 1.750.000,00 sul capitolo 177746
  - euro 750.000,00 sul capitolo 177737.

Le transazioni elementari delle prenotazioni di impegno effettuate con il presente provvedimento sono rappresentate nell'appendice "A – Elenco registrazioni contabili";

- di dare atto che gli accertamenti correlati alle prenotazioni di impegno assunte a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 (fondi UE e cofinanziamento nazionale pubblico a carico del fondo statale di rotazione) sono stati effettuati con D.D. n. 103 del 05/02/2019 e D.D. n. 391 del 11/04/2019 sui cap. 28507 e 21630 (nn. 59/2021 e 60/2021).

Gli allegati A), B), C), D), E) e l'appendice "A – Elenco registrazioni contabili" sono parti integranti e sostanziali della presente determinazione.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione dirigenziale si dispone ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013 la pubblicazione della stessa sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

La presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRETTORE (A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO)  
Firmato digitalmente da Arturo Faggio

Allegato

**AVVISO PER L'ATTIVAZIONE DEL MACRO AMBITO  
FORMATIVO 3  
“OFFERTA FORMATIVA PER IL MERCATO DEL  
LAVORO”**

***“Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata  
alla lotta contro la disoccupazione - (Mercato del Lavoro) -  
2018/2021 – Macro-ambito formativo 3”  
di cui alla D.G.R. n. 35-6976 del 01/06/2018  
e alla D.G.R. n. 7-2308 del 20/11/2020***

**Anno 2021**

**ALLEGATO A**

**D.D. n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

## INDICE

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA .....</b>	<b>5</b>
2.1 MISURA “Percorsi formativi di rafforzamento dell’occupabilità mirati a supportare la permanenza, l’ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro” (1.8v.4.01.xx) .....	5
<b>3. DESTINATARI.....</b>	<b>7</b>
<b>4. SOGGETTI BENEFICIARI .....</b>	<b>7</b>
4.1 GRUPPO DI LAVORO.....	8
<b>5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA .....</b>	<b>9</b>
5.1 Risorse disponibili.....	9
<b>6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO .....</b>	<b>10</b>
6.1 definizione del “ <i>Budget operatore</i> ” correlato al Piano Formativo .....	10
6.2 <i>Flusso gestionale</i> .....	11
<b>7. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO.....</b>	<b>12</b>
7.1 Preventivo dei costi.....	12
<b>8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....</b>	<b>12</b>
8.1 REGISTRAZIONE ALL’ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI.....	12
8.2 Forme e scadenze di presentazione delle domande.....	12
8.3 Documentazione facente parte integrante della domanda.....	13
<b>9. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....</b>	<b>13</b>
9.1 Verifica di ammissibilità .....	14
9.2 Valutazione di merito .....	15
9.3 Approvazione dei Piani formativi e del “ <i>budget-operatore</i> ” .....	20
9.4 VALIDITÀ DEI PIANI FORMATIVI.....	20
<b>10. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ .....</b>	<b>20</b>
<b>11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE .....</b>	<b>21</b>
<b>12. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....</b>	<b>21</b>
12.1 Condizioni generali per la realizzazione degli interventi.....	21
12.2 Progettazione e presentazione delle attività formative .....	21
12.3 Avvio e realizzazione delle attività formative .....	26
12.4 Delega.....	26
12.5 Variazioni in corso d’opera .....	27
12.6 Contabilità separata.....	27
12.7 Termine delle attività.....	27
12.8 Termine ultimo per la presentazione del rendiconto (domanda di rimborso finale) .....	27
<b>13. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO .....</b>	<b>27</b>
<b>14. CONTROLLI.....</b>	<b>29</b>
<b>15. FLUSSI FINANZIARI E DOMANDE DI RIMBORSO.....</b>	<b>30</b>
<b>16. CONCLUSIONE DELL’OPERAZIONE.....</b>	<b>30</b>
<b>17. AIUTI DI STATO.....</b>	<b>30</b>
<b>18. INFORMAZIONE PUBBLICITÀ E VISIBILITÀ .....</b>	<b>30</b>
<b>19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI .....</b>	<b>31</b>
19.1 Il trattamento dei dati personali .....	31
19.2 Soggetti interessati dal trattamento dei dati .....	32
19.3 Responsabili (esterni) del trattamento.....	32

19.4	Sub-responsabili .....	33
19.5	Titolari autonomi e contitolari del trattamento.....	33
19.6	Informativa ai destinatari degli interventi .....	33
<b>20.</b>	<b>CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....</b>	<b>34</b>
<b>21.</b>	<b>DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>34</b>
21.1	Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate .....	34
21.2	Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni.....	34
21.3	Termini di conclusione del procedimento .....	34
21.4	Responsabile del procedimento .....	34
<b>22.</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI .....</b>	<b>35</b>
<b>23.</b>	<b>PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO .....</b>	<b>35</b>

## 1. PREMESSA

Con il presente provvedimento la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte, ai sensi della D.G.R. n. 35 – 6976 del 01 giugno 2018 “Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del Lavoro) – Periodo 2018/2021” e della DGR 7-2308 del 20/11/2020 disciplina le modalità di attuazione del Macro-Ambito formativo 3 “OFFERTA FORMATIVA PER IL MERCATO DEL LAVORO”.

Il provvedimento è volto all'individuazione delle agenzie formative e dei relativi Piani Formativi, finalizzati all'erogazione di attività per il rafforzamento dell'occupabilità e l'incremento dell'occupazione di giovani e adulti disoccupati (compresi i percettori di reddito di cittadinanza sottoscrittori di Patto per il lavoro), con particolare attenzione a:

- ✓ i lavoratori già destinatari di Buono Servizi Lavoro, di cui alla D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037;
- ✓ i lavoratori occupati che, per situazioni di crisi aziendale, industriale o di settore, siano stati collocati in cassa integrazione guadagni straordinaria e siano a rischio di perdita del posto di lavoro, ovvero che siano stati interessati da procedure di licenziamento collettivo, in assenza di piani aziendali di reindustrializzazione e ricollocazione.

L'offerta formativa finanziata nell'ambito del presente Avviso contribuisce - nelle sue diverse declinazioni - al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia “Europa 2020”<sup>1</sup> e, in particolare, all'obiettivo di “crescita inclusiva”, successivamente confluiti nel POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte per il periodo 2014-20<sup>2</sup>, cornice normativa e finanziaria di riferimento per gli interventi previsti.

Nello specifico, essa contribuisce agli obiettivi sopra richiamati attraverso la Priorità di Investimento (PdI) 8.v afferente all'Asse 1 – Occupabilità”, nell'ambito della quale trova collocazione la **Misura 1.8v.4.01.05 “Percorsi formativi di rafforzamento dell'occupabilità mirati a supportare la permanenza, l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro”**.

L'offerta formativa relativa alla Misura si articola nei seguenti ambiti territoriali, di cui alla L.R. 29 ottobre 2015, n. 23<sup>3</sup>:

- a) Ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano-Cusio-Ossola;
- b) Ambito 2: Astigiano e Alessandrino;
- c) Ambito 3: Cuneese.
- d) Città metropolitana di Torino.

Il presente Avviso prevede:

<sup>1</sup> Comunicazione della Commissione europea COM (2010)2020, “Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva”.

<sup>2</sup> Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 5566 final del 17.8.2018.

<sup>3</sup> La Legge in parola (art.5) individua – in aggiunta alla Città Metropolitana di Torino, ente di area vasta ex lege 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” - per l'esercizio delle funzioni amministrative in capo alle province, 3 ambiti territoriali ottimali: a) ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano-Cusio-Ossola; b) ambito 2: Astigiano e Alessandrino; c) ambito 3: Cuneese.

1. l'individuazione, sulla base degli esiti della valutazione di merito della candidatura e della proposta formativa (Piano formativo), dei soggetti beneficiari e, nello specifico, agenzie formative, di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA di Biella.

I Piani formativi oggetto di valutazione contengono la proposta tecnico-metodologica relativa alle attività formative per ambito territoriale e per aree e sotto-aree professionali del Repertorio regionale delle qualificazioni.

2. l'assegnazione del budget richiesto a ogni soggetto proponente in possesso dei requisiti di ammissibilità, eventualmente riproporzionato sulla base del punteggio ottenuto;
3. l'attivazione dei percorsi formativi rivolti ai destinatari del presente Avviso da parte di ciascun soggetto beneficiario, nell'ambito del Piano formativo approvato e nel limite della dotazione di risorse assegnata.

Il presente avviso ha durata **annuale** e le attività formative dovranno concludersi entro dodici mesi dalla data di individuazione delle agenzie formative e di approvazione dei relativi Piani Formativi.

## 2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

### 2.1 MISURA “PERCORSI FORMATIVI DI RAFFORZAMENTO DELL’OCCUPABILITÀ MIRATI A SUPPORTARE LA PERMANENZA, L’INGRESSO O IL REINGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO” (1.8v.4.01.05)

La Misura è finalizzata a sostenere l'aggiornamento, la qualificazione e la riqualificazione dei lavoratori disoccupati o coinvolti in situazione di crisi aziendale.

#### 2.1.1 Denominazione

MACRO-AMBITO	Codifica regionale	Denominazione Misura
<b>MACRO-AMBITO 3</b>	<b>1.8v.4.01.05</b>	Percorsi formativi di rafforzamento dell'occupabilità mirati a supportare la permanenza, l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro.

#### 2.1.2 Obiettivo

Promuovere il rafforzamento dell'occupabilità attraverso un'opportunità di aggiornamento/riqualificazione delle competenze professionali utili all'avvicinamento/inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.

#### 2.1.3 Elementi caratterizzanti

I Piani Formativi, oggetto di approvazione e finanziamento nell'ambito del presente Avviso, contengono la descrizione degli aspetti metodologici e organizzativi funzionali alla realizzazione di percorsi formativi riconducibili ad aree e sotto-aree professionali con l'esclusione della sotto-area “SERVIZI SOCIO-SANITARI”, appartenente all'Area “SERVIZI ALLA PERSONA”.

I percorsi formativi sono rivolti a piccoli (da 2 a 5 allievi) o a grandi gruppi di allievi (fino a 14 allievi), hanno una durata compresa fra 40 e 300 ore e sono finalizzati all'inserimento o reinserimento lavorativo, al conseguimento di una qualifica, di una specializzazione professionale, di una validazione di competenze, di un'abilitazione professionale, alla preparazione alle patenti di mestiere e di una frequenza e profitto.



I corsi devono essere progettati e realizzati conformemente ai fabbisogni formativi e occupazionali intercettati nel mercato del lavoro di riferimento e, pertanto, devono essere brevi, flessibili, di rapida cantierabilità e orientati al risultato.

#### **2.1.4 Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del POR e delle altre priorità**

I Piani formativi finanziati nell'ambito del presente Avviso dovranno essere conformi ai seguenti principi orizzontali d'intervento indicati nel P.O.R. FSE della Regione Piemonte 2014/2020.

##### ***Sviluppo sostenibile***

La trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile, ai sensi di quanto previsto dalla D.D. 4 giugno 2018, n. 478 "Approvazione degli "Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi", rappresentano un elemento obbligatorio della proposta progettuale ai fini della valutazione.

##### ***Pari opportunità e non discriminazione***

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere, i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- ✓ a livello di operatore, la **presenza di un referente di parità in ambito educativo e formativo** con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
- ✓ la redazione di una **relazione sintetica** sulle attività dell'agenzia formativa nell'ambito delle pari opportunità.

Nella progettazione dei percorsi formativi, occorre fare riferimento a quanto indicato nell'"Allegato A. Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi" di cui alla D.D. n. 478 del 04.06.2018.

##### ***Transizione digitale***

La trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti l'attuazione dell'Agenda Digitale Europea e, nello specifico, lo sviluppo delle competenze in materia digitale dei destinatari degli interventi formativi, rappresentano un elemento obbligatorio della proposta progettuale ai fini della valutazione.

### 3. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi formativi della Misura:

- a) giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, con obbligo formativo assolto, e adulti disoccupati<sup>4</sup>, di cui prioritariamente i titolari di “Buono servizi lavoro” di cui alla D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037, rispetto ai quali si specifica che:
  - i. i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, con obbligo formativo assolto, devono attestare un’esperienza pregressa in contesto lavorativo<sup>5</sup>, al fine dell’ammissibilità agli interventi del presente avviso;
  - ii. ricomprendono anche i percettori di reddito di cittadinanza che hanno stipulato un Patto per il lavoro ai sensi del DLgs 4/2019, art. 4, co.7<sup>6</sup>.
- b) lavoratori dipendenti di aziende aventi sede operativa in Piemonte, posti in CIGS ed a rischio di perdita del posto di lavoro per situazioni di crisi comportanti esuberi lavorativi:
  - per i quali è stato sottoscritto un accordo di ricollocazione ai sensi dell’art. 24 bis del dlgs 148/2015, con assegno di ricollocazione (AdR) per CIGS,
  - che non possono beneficiare di AdR per CIGS o per i quali non sia stato sottoscritto l’accordo di ricollocazione ai sensi dell’art. 24 bis del dlgs 148/2015.

In caso di iscrizione di titolari di Buoni Servizio Lavoro che hanno fruito del servizio “gestione del percorso” previsto dalla direttiva “Buono servizi lavoro” di cui alla D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037, l’agenzia formativa deve prendere visione delle indicazioni emergenti in esito a tale servizio.

### 4. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammissibili, in qualità di beneficiari, le agenzie formative, di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA di Biella, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) - tipologia «ad» “adulti disoccupati e formazione continua a domanda individuale”; tipologia «fad» “formazione a distanza”.

Poiché la Regione Piemonte intende valorizzare prioritariamente la capacità e l’esperienza acquisita dalle agenzie formative nell’attuazione di interventi analoghi a quelli previsti nell’ambito del presente Avviso, possono candidarsi esclusivamente agenzie formative che abbiano realizzato nel triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19 almeno n. 8 percorsi di formazione professionale finanziati con risorse pubbliche e rispondenti a **tutti i seguenti requisiti**:

- a. di durata pari o superiore a 200 ore/corso;
- b. comprendenti attività formative in contesto lavorativo (*stage*);
- c. rivolti a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, con obbligo formativo assolto, o adulti disoccupati. Ai fini del presente Avviso, si assume la definizione di “disoccupati” ai sensi dell’art. 19, comma 1, del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150, che comprende “non occupati” o “impegnati in attività lavorative scarsamente remunerative” nei limiti previsti dalla legislazione vigente<sup>7</sup>;

<sup>4</sup> Ai sensi dell’art. 19, comma 1, del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150, si considerano “disoccupati” i lavoratori non occupati o impegnati in attività lavorative scarsamente remunerative nei limiti previsti dalla legislazione vigente, nonché i lavoratori in CIGS.

<sup>5</sup> Documentata da un contratto di lavoro, da un incarico professionale o da una convenzione di tirocinio extracurricolare.

<sup>6</sup> L’iscrizione ai percorsi previsti dal presente avviso sospende i servizi di assistenza previsti dall’assegno di ricollocazione.

<sup>7</sup> La Circolare ANPAL n.1 del 23 luglio 2019 (“Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019”) fornisce le regole relative alla gestione dello stato di disoccupazione, alla luce delle novità introdotte

- d. riconducibili ad almeno due sotto-aree professionali del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte, con l'esclusione della sotto-area "SERVIZI SOCIO-SANITARI" afferente all'Area "SERVIZI ALLA PERSONA" e dei corsi rivolti a persone con disabilità, detenuti e giovani a rischio<sup>8</sup>.

In considerazione della specificità dell'offerta formativa del settore edile, alle agenzie formative titolari di corsi esclusivamente afferenti alla sotto-area "Edilizia" (area "Meccanica impianti e costruzioni") non sono applicati i requisiti di esperienza pregressa sopraindicati.

**Il possesso dei requisiti di accreditamento non costituisce elemento di ammissibilità della domanda, ma è obbligatorio per l'avvio delle attività. La sede non ancora accreditata all'atto di approvazione dei Piani formativi, deve accreditarsi entro quaranta giorni dalla data di comunicazione degli esiti, pena la revoca dell'autorizzazione all'avvio delle attività.**

#### 4.1 GRUPPO DI LAVORO

Per l'efficace attuazione della misura è richiesta la disponibilità di figure a presidio degli interventi, in possesso di *expertise* nella progettazione e attuazione di progetti formativi con finalizzazione occupazionale. Pertanto, il soggetto beneficiario dovrà assicurare, per ogni ambito territoriale di riferimento della candidatura<sup>9</sup>, un **gruppo di lavoro minimo** così composto:

- ✓ **1 Referente di progetto**, con un ruolo di **coordinamento e direzione del Progetto** per l'ambito territoriale, con esperienza professionale in programmazione, organizzazione, coordinamento e realizzazione di interventi formativi diretti a disoccupati e/o di attività assimilabili a quelle oggetto dell'Avviso;
- ✓ **1 Coordinatore operativo**, con un ruolo di coordinamento organizzativo e direzione operativa del Progetto, con esperienza professionale nell'**organizzazione, coordinamento e realizzazione di interventi formativi diretti a disoccupati e/o di attività assimilabili a quelle oggetto dell'Avviso**;  
*Laddove l'operatore si candidi attraverso un'unica sede operativa, le due funzioni sopra indicate possono essere in capo a un unico soggetto.*
- ✓ **1 Referente formativo**, con un ruolo di coordinamento per la progettazione e realizzazione delle attività formative e di interfaccia con i destinatari, con esperienza professionale in **attività di progettazione e realizzazione di interventi formativi diretti a disoccupati**;
- ✓ **1 Referente per il raccordo con il territorio**, con un ruolo di raccordo operativo con i soggetti territoriali collegati alla realizzazione delle attività formative - Cpl, SAL, imprese, altri soggetti - **e con esperienza professionale nella realizzazione di progetti formativi diretti a disoccupati**, nell'ambito territoriale di riferimento.  
*Laddove l'operatore si candidi attraverso un'unica sede operativa, le due funzioni sopra indicate possono essere in capo a un unico soggetto.*

Nella valutazione del gruppo di lavoro minimo verrà valorizzata l'esperienza specifica in materia di formazione sui *target* di intervento previsti.

Il gruppo di lavoro minimo è requisito di ammissibilità del Piano Formativo e, pertanto, la disponibilità dello stesso deve essere assicurata per l'intero periodo di attuazione. Eventuali sostituzioni dovranno essere

---

dall'articolo 4, comma 15-quater del d.l. 28 gennaio 2019, n. 4 (convertito con modificazioni dalla l. 28 marzo 2019, n. 26). Dal 30 marzo 2019 sono in stato di disoccupazione le persone che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;  
- sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986

<sup>8</sup> Gli interventi formativi su questi *target* nell'ambito del POR FSE Piemonte 2014/2020 sono finanziati a valere sull'Asse 2 "Inclusione sociale" e, nello specifico, delle Misure regionali PERCORSI NELL'AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE (2.9iv. 8.03.01), PERCORSI PER DETENUTI (2.9i.7.01.03), PERCORSI PER PERSONE DISABILI (2.9i.7.01.04) e "PERCORSI PER GIOVANI A RISCHIO (2.9i.7.01.02).

<sup>9</sup> Fatta salva la possibilità che la medesima figura possa essere impiegata in modo trasversale in più ambiti territoriali.

preventivamente sottoposte all'amministrazione competente, che provvederà alla valutazione dei CV e alla loro validazione.

Eventuali risorse umane aggiuntive rispetto al gruppo di lavoro minimo messe a disposizione dal soggetto proponente dovranno essere inserite in coerenza con il gruppo di lavoro minimo sopra descritto.

## 5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

### 5.1 RISORSE DISPONIBILI

Le risorse stanziare dal presente atto per il Macro-ambito 3 ammontano complessivamente a € 5.000.000,00 per l'anno solare 2021, a valere sul POR FSE 14-20 – Misura 1.8v.4.01.05: "Percorsi formativi di rafforzamento dell'occupabilità mirati a supportare la permanenza, l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro.": € 5.000.000,00

così distribuiti per ambito territoriale

REGIONE PIEMONTE - MACRO - AMBITO 3. MISURA 1.8V.4.01.05					
ANNO	CMTO	AT 1	AT 2	AT 3	TOTALE
		(BI – NO- VC-VCO)	(AL-AT)	(CN)	
2021	2.900.000,00	800.000,00	700.000,00	600.000,00	5.000.000,00

La Direzione Istruzione Formazione e Lavoro si riserva la facoltà di:

- ridefinire, con provvedimento contestuale all'approvazione dei Piani formativi, il riparto delle risorse per ambito territoriale al fine di ottimizzare l'allocazione delle stesse in considerazione della distribuzione della domanda di finanziamento;
- integrare la dotazione dei Piani Formativi approvati e finanziati a valere sull'annualità 2021, laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse e a fronte di documentati fabbisogni eccedenti l'attuale copertura finanziaria;
- prorogare la validità dei Piani formativi ammessi laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse o non fosse utilizzato l'intero ammontare delle risorse assegnate a causa dell'emergenza epidemiologica in corso;

## **6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO**

Per il rimborso delle spese relative alle attività formative di cui al presente Avviso si applicano le Unità di Costo Standard (UCS) ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. b) del Regolamento generale e, in particolare, le UCS relative ai servizi collettivi così come definite con la D.D. n. 629 del 12/11/2009<sup>10</sup>, per le tipologie di intervento di cui alla "Direttiva pluriennale per le misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica. Anni 2009-2010", con riferimento ai servizi collettivi rimborsabili a processo per:

- I. piccoli gruppi (2-5 partecipanti), per un ammontare complessivo di contributo riconosciuto pari a euro 26,00 ora/allievo;
- II. gruppi composti da non più di 14 partecipanti<sup>11</sup>, per un ammontare complessivo di contributo riconosciuto pari a euro 13,00 ora/allievo.

### **6.1 DEFINIZIONE DEL "BUDGET OPERATORE" CORRELATO AL PIANO FORMATIVO**

A ogni agenzia formativa titolare di Piano formativo ammesso verrà assegnato, per ambito territoriale, un "budget operatore" corrispondente alla dotazione massima di risorse disponibili per la realizzazione dei corsi di formazione conformi al Piano formativo approvato.

Ciascun operatore dovrà indicare, all'interno del Piano Formativo presentato, il valore complessivo dello stesso, determinato dalla somma dei costi degli interventi formativi previsti (stima del valore delle edizioni corsuali attivabili), ciascuno calcolato applicando le Unità di Costo Standard (di seguito UCS) per piccoli gruppi e/o per grandi gruppi adottati nell'ambito del Presente Avviso. Il valore del Piano indicato dovrà essere dimensionato in considerazione della capacità realizzativa dall'operatore, documentata mediante le attività assimilabili realizzate nel corso dell'ultimo triennio e la dotazione strutturale e professionale disponibile per l'attivazione di corsi rivolti ai target del presente Avviso e, al contempo, dalle previsioni documentate relative alla domanda formativa espressa dal territorio di riferimento.

La valutazione del singolo Piano Formativo sarà fatta comparativamente tra tutti i Piani Formativi presentati e in relazione alla dotazione finanziaria dell'Ambito territoriale. Si invitano, pertanto, gli Operatori a dimensionare il valore del Piano alle caratteristiche del contesto territoriale.

Il valore del Piano proposto dall'operatore verrà rideterminato proporzionalmente al punteggio complessivo ottenuto dal Piano stesso in esito all'istruttoria, in base alla graduatoria decrescente dei punteggi ottenuti dai Piani formativi ammissibili, fino a esaurimento delle risorse disponibili per ambito territoriale.

In termini economici, la dimensione di ogni "budget operatore" sarà compresa tra un minimo di **€ 30.000** e un massimo di **€ 250.000**.

Ciascuna agenzia formativa potrà attivare edizioni corsuali fino a esaurimento del proprio "budget operatore", con le modalità specificate nella successiva Sez. 12.3.

<sup>10</sup> Applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 11.3 (b) (i) (ii) Regolamento CE 1081/2006 modificato dal Regolamento (CE) 396/2009 (DGR n. 25- 12513 del 9/11/09) sulle azioni previste dalla "Direttiva pluriennale per le misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica. Anni 2009 – 2010" (DGR n. 84-12006 del 4/08/2009). ALLEGATO "A".

<sup>11</sup> L'indicazione della composizione massima dei grandi gruppi è finalizzata al riconoscimento del rimborso; eventuali ulteriori partecipanti non determinano rimborso aggiuntivo.

## 6.2 FLUSSO GESTIONALE

Si riporta di seguito, in sintesi, il flusso gestionale delle attività.

AZIONE	SOGGETTO/I COINVOLTI	DESCRIZIONE
<b>1</b>	<b>SOGGETTI PROPONENTI</b>	Presentazione delle candidature e dei relativi Piani Formativi.
<b>2</b>	<b>REGIONE PIEMONTE</b>	Raccolta delle candidature e valutazione dei Piani formativi.
<b>3</b>	<b>REGIONE PIEMONTE</b>	Approvazione dell'elenco delle Agenzie formative, Sedi, Aree e sotto-aree professionali e del relativo "budget operatore" a livello territoriale.
<b>4</b>	<b>REGIONE PIEMONTE/CSI</b>	Implementazione della procedura <i>software</i> funzionale all'avvio e alla gestione delle attività corsuali.
<b>5</b>	<b>SOGGETTI BENEFICIARI/CSI</b>	Progettazione e presentazione del singolo corso tramite procedura informatica e definizione del preventivo dei costi.
<b>6</b>	<b>REGIONE PIEMONTE</b>	Valutazione del corso e validazione in procedura informatica.
<b>7</b>	<b>SOGGETTO BENEFICIARIO</b>	Avvio del corso validato entro 30 giorni calendariali dalla data di validazione, secondo le modalità stabilite. Decorso tale termine, il corso verrà automaticamente soppresso.
<b>8</b>	<b>SOGGETTO BENEFICIARIO</b>	Conclusione del corso entro 6 mesi dall'avvio (salvo richiesta di proroga, preventivamente autorizzata).
<b>9</b>	<b>SOGGETTO BENEFICIARIO</b>	Presentazione, per via telematica nei termini previsti, di un'unica domanda di rimborso delle attività formative per le quali siano decorsi 120 giorni dalla data di conclusione.
<b>10</b>	<b>REGIONE PIEMONTE</b>	Rimborso delle domande presentate a seguito di verifica degli esiti dell'attività formativa in termini di realizzazione ed esiti occupazionali.

I termini sopra indicati relativi ai vari passaggi del flusso possono prevedere, su richiesta degli operatori, deroghe che devono essere preventivamente autorizzate.

## 7. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO

### 7.1 PREVENTIVO DEI COSTI

Il preventivo di costo per un corso di durata minima pari a 40 ore e massima di 300 ore, è determinato con riferimento al valore delle UCS ora/allievo, come definite nella D.D. n. 629 del 12/11/2009 sopra richiamata.

*valore UCS\* n. ore corso\* numero allievi iscritti*

DURATA PERCORSO FORMAZIONE FRONTALE	NUMERO ALLIEVI	UCS ORA/ ALLIEVO (in euro)
40-300	2- 5	26,00
	Fino a 14	13,00

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo-contabile non definiti dal presente avviso è necessario fare riferimento a quanto riportato nella Sezione 4 del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", approvato con Determinazione n. 1610 del 21 dicembre 2018 e s.m.i.

## 8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

### 8.1 REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI

Al fine della presentazione dello "Schema di Formulario di candidatura", i proponenti debbono essere registrati all'anagrafe regionale operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sul presente avviso) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>.

### 8.2 FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA

La presentazione dello "Schema di Formulario di candidatura" di cui all'Allegato C - firmato digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Agenzia formativa - a pena di esclusione dovrà essere effettuata entro le ore 12.00 del 18/01/2021 tramite PEC inviata al seguente indirizzo: [settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it](mailto:settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it)

e in copia a:

[tatiana.bruciamacchie@regione.piemonte.it](mailto:tatiana.bruciamacchie@regione.piemonte.it)

[patrizia.manzin@regione.piemonte.it](mailto:patrizia.manzin@regione.piemonte.it)

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

**Per quanto riguarda la regolarizzazione della domanda ai sensi della normativa sul bollo, si dovrà allegare in formato elettronico la scansione della Marca utilizzata.**

La Marca da bollo dovrà essere apposta sul frontespizio della copia cartacea del Formulario, annullata e conservata agli atti dall'Agenzia formativa per eventuali controlli.

Lo “Schema di Formulario di candidatura” dovrà, inoltre, essere completo di tutti gli allegati previsti al successivo par **8.3**.

### **8.3 DOCUMENTAZIONE FACENTE PARTE INTEGRANTE DELLA DOMANDA**

Il modulo di domanda costituisce autocertificazione attestante:

- il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 81/2008;
- l'impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta di finanziamento e che non sono state presentate per le stesse attività e per le stesse persone altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o comunitari;
- l'impegno, in caso di delega, ad indicare quali attività verranno delegate in fase di presentazione del corso;
- che non sono intervenute modifiche nel caso in cui lo Statuto sia già in possesso dell'Amministrazione;
- la presa visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D).

Il Formulario si intende completo se compilato in ogni sua parte e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa e corredato dalla seguente documentazione:

- il *curriculum vitae* – aggiornato e attestante la competenza indicata - di un/una referente per le pari opportunità a livello di operatore e la relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità.
- i *curriculum vitae* – aggiornati e attestanti la competenza indicata – dei componenti del gruppo di lavoro minimo previsto;
- la copia conforme dello Statuto dell'agenzia formativa, nel caso in cui non sia già in possesso dell'Amministrazione<sup>12</sup>. Per le agenzie formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante.
- l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato D, firmata per presa visione dal legale rappresentante secondo quanto previsto dal Paragrafo 19.

L'assenza della documentazione sopra indicata può essere sanata mediante l'attivazione del soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma 1 lettera b) legge 241/1990. In caso di mancata produzione della documentazione richiesta nei termini previsti, si procederà all'esclusione.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

## **9. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE**

La selezione delle proposte avviene nel rispetto di quanto previsto dal documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni – F.S.E. P.O.R. Piemonte 2014-2020”, approvato dal Comitato di Sorveglianza del

<sup>12</sup> Nel caso in cui sia trascorso un lasso di tempo superiore ai 5 anni, l'Agenzia è tenuta a re-inviare lo Statuto all'Amministrazione.



POR FSE il 12/06/2015 e adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 (pubblicata sul S.O. n. 1 al B.U.R.P. n. 28 del 16/07/2015), nonché degli indirizzi espressi dalla Direttiva approvata con D.G.R. n. 35 – 6976 del 01 giugno 2018 e s.m.i. e delle condizioni stabilite dal presente Avviso.

La selezione delle proposte si realizza in due differenti momenti:

- verifica di ammissibilità
- valutazione di merito

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, criteri, indicatori e pesi si rinvia al “Manuale per la valutazione ex ante” dei progetti presentati.

## **9.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ**

### **9.1.1 Procedure per la verifica di ammissibilità**

La verifica di ammissibilità è finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali per la partecipazione all'avviso.

La verifica di ammissibilità viene svolta dagli uffici regionali competenti e si realizza espletando i controlli sottoindicati:

- conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal presente avviso;
- verifica dei requisiti del proponente;
- verifica dei requisiti progettuali.

### ***Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dall'Avviso***

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte le domande:

- pervenute fuori dai termini di cui al Paragrafo 8.2;
- presentate senza la firma digitale del Legale rappresentante o procuratore;
- redatte su modulistica diversa dallo “Schema di Formulario di candidatura” di cui all'Allegato C;
- non corredate dalla documentazione richiesta di cui al Par. 8.3;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle domande;
- non provviste del *curriculum vitae* di un/una referente per le pari opportunità – aggiornato e attestante la competenza indicata - a livello di operatore e della relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità.

### ***Verifica dei requisiti del proponente***

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande presentate da soggetti:

- diversi da quelli indicati come "Soggetti Beneficiari";
- in situazione di incompatibilità a seguito di sospensione/revoca/decadenza dell'accREDITAMENTO
- che non rispettino gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva;

Le verifiche relative all'adeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa e al rispetto dei predetti obblighi di legge si intendono assolute in relazione ai controlli, ex ante e *in itinere* svolti nell'ambito del sistema di accREDITAMENTO.

## **Verifica dei requisiti progettuali**

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno respinti i Piani formativi

- riferiti ad attività non previste dall'Avviso o da esso esplicitamente escluse;
- non conformi, per contenuti, attività o destinatari, alle condizioni previste dal presente Avviso;
- le cui specifiche sezioni dello "Schema di Formulario di candidatura" risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- che non tengano in conto i principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione, sviluppo sostenibile e transizione digitale.

### **9.1.2 Esiti della verifica di ammissibilità**

La verifica di ammissibilità si potrà concludere con esito positivo o negativo; nel primo caso la candidatura verrà ammessa alle successive fasi di valutazione, mentre nel secondo caso sarà comunicato al soggetto proponente l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento.

## **9.2 VALUTAZIONE DI MERITO**

### **9.2.1 Procedure per la valutazione di merito**

La valutazione di merito delle domande di cui al presente Avviso è affidata a un **nucleo di valutazione** appositamente costituito con provvedimento della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro e composto da personale interno all'Amministrazione eventualmente affiancato da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 7 del documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto ai contenuti dell'Avviso e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190". L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

### **9.2.2 Classi, oggetti e criteri per la valutazione di merito**

La Regione Piemonte ricorre ad una procedura aperta di individuazione delle Agenzie Formative e dei relativi Piani Formativi in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

In applicazione del citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", alle domande ammesse alla valutazione di merito si applicano le classi e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante.

<b>CLASSI DI VALUTAZIONE PER ATTIVITÀ E RELATIVA INCIDENZA PERCENTUALE</b>		
<b>Classe di valutazione</b>	<b>Peso relativo (%)</b>	<b>Punteggio massimo</b>
A) Soggetto proponente	30	300
B) Caratteristiche della proposta	40	400
C) Priorità	10	100

D) Sostenibilità	<b>20</b>	<b>200</b>
E) Offerta economica	<b>n/a</b>	<b>n/a</b>
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>1000</b>

In osservanza dei vincoli posti da "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" il peso cumulato delle classi A- B-D è compreso tra il 60 e il 90%.

Ai fini del presente Avviso non viene applicata, inoltre, la classe di valutazione "E-Offerta economica" in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti dall'Amministrazione.

Per maggiori dettagli si rinvia al "Manuale di valutazione".

**Oggetti, criteri e punteggi assegnati alle singole classi di valutazione:**

<b>CLASSE</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>CRITERIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>A. SOGGETTO PROPONENTE</b>	<b>A.1 Esperienza pregressa</b>	<p><i>A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate con risorse pubbliche</i></p> <p><i>A.1.2 Efficacia realizzativa rilevata in precedenti azioni finanziate con risorse pubbliche</i></p>	<b>300</b>
<b>B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>B.1 Congruenza</b>	<p><i>B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano Formativo e obiettivi della Misura</i></p> <p><i>B.1.2. Adeguatezza della metodologia proposta rispetto agli obiettivi della Misura e ai destinatari</i></p> <p><i>B.1.3. Adeguatezza della struttura organizzativa e delle figure a presidio del processo</i></p> <p><i>B.1.4 Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali a supporto dell'individuazione dei destinatari.</i></p>	<b>400</b>
<b>C. PRIORITA'</b>	<b>C.1. Priorità della programmazione</b>	<i>C.1.1. Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale</i>	<b>100</b>
<b>D. SOSTENIBILITÀ</b>	<b>D.1 Organizzazione e struttura</b>	<i>D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa</i>	<b>200</b>
		<b>TOTALE</b>	<b>1.000</b>

### Classe A - Soggetto proponente

Saranno oggetto di valutazione le attività pregresse in termini di capacità ed efficacia realizzativa. La valutazione sarà effettuata con riferimento ai dati indicati dagli operatori (n. allievi iscritti e n. allievi rendicontati) nello "Schema di Formulario di candidatura" riferiti agli anni formativi 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 e verificati dall'amministrazione rispetto a quanto presente negli archivi regionali relativi ai soggetti proponenti con riferimento alle attività formative finanziate dalla Direzione "Istruzione, Formazione Lavoro". La valutazione potrà basarsi, altresì, su dati trasmessi all'Amministrazione, tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i (Allegato C "Schema di Formulario di candidatura") dai medesimi soggetti, con riferimento a percorsi formativi finanziati con altre risorse pubbliche.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
<b>A. SOGGETTO PROPONENTE</b>	<b>A.1 Attività pregressa</b>	<i>A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate con risorse pubbliche</i>	<i>A.1.1.1 Allievi che hanno concluso il percorso formativo (anni formativi 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019)</i>	<b>200</b>
		<i>A.1.2 Efficacia realizzativa rilevata in precedenti azioni finanziate con risorse pubbliche</i>	<i>A.1.2.1 Rapporto tra allievi idonei e allievi iscritti (anni formativi 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019)</i>	<b>100</b>
<b>TOTALE CLASSE A</b>				<b>300</b>

### Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale (Piano Formativo)

I contenuti della proposta progettuale verranno valutati secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
<b>B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>B.1 Congruenza</b>	<i>B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della misura</i>	<i>B.1.1.1 Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali</i>	<b>100</b>
		<i>B.1.2. Adeguatezza della metodologia proposta rispetto agli obiettivi della Misura e ai destinatari</i>	<i>B.1.2.1 Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali</i>	<b>100</b>
		<i>B.1.3. Adeguatezza della struttura organizzativa e delle figure a presidio del processo</i>	<i>B.1.3.1 Adeguatezza in termini di congruenza tra l'esperienza delle figure professionali, il modello organizzativo di gestione delle fasi del processo e gli obiettivi specifici del Piano formativo</i>	<b>100</b>
		<i>B.1.4. Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali a supporto dell'individuazione dei destinatari.</i>	<i>B.1.4.1 Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento, grado di coinvolgimento dei soggetti erogatori dei servizi al lavoro e dei soggetti economici territoriali</i>	<b>100</b>
<b>TOTALE CLASSE B</b>				<b>400</b>

### Classe C - Priorità

La rispondenza della proposta progettuale alle priorità regionali verrà valutata secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
<b>C. PRIORITÀ</b>	<b>C.1 Priorità della programmazione</b>	<i>C.1.1 Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale</i>	<i>C.1.1.1 Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale</i>	<b>100</b>
<b>TOTALE CLASSE C</b>				<b>100</b>

### Classe D - Sostenibilità

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all'adeguatezza, per ogni sede operativa, della struttura in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, anche con riferimento a quanto stabilito dalla normativa di riferimento<sup>13</sup>, secondo le specifiche definite nel Manuale di valutazione.

Il "Laboratorio" è qui inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere maggiormente efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc) finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano in tale definizione le semplici aule attrezzate con strumenti di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc.).

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
<b>D. SOSTENIBILITÀ</b>	<b>D.1 Organizzazione e strutture</b>	<i>D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa</i>	<i>D.1.1.1 Caratteristiche in termini strutturali delle sedi operative messe a disposizione</i>	<b>200</b>
<b>TOTALE CLASSE D</b>				<b>200</b>

La valutazione di questo indicatore di selezione consiste nell'accertare la potenzialità delle sedi operative candidate in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, ecc..., rispetto al complesso delle attività formative complessivamente previste dal Piano Formativo.

Sono considerati come interni i laboratori per i quali l'agenzia disponga di un atto di proprietà o un contratto di affitto o di comodato d'uso continuativo.

I punteggi sono attribuiti in base alle informazioni presenti all'interno dello "Schema di Formulario di presentazione" e alla documentazione di accompagnamento, fatte salve le verifiche disposte dal nucleo di valutazione, che può altresì richiedere eventuale ulteriore documentazione integrativa.

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante dei progetti presentati".

### 9.2.3 Esiti della valutazione e assegnazione del "budget operatore"

Così come riportato nel documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni – F.S.E. P.O.R. Piemonte 2014-2020", approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12/06/2015 e adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 (pubblicata sul S.O. n. 1 al B.U.R.P. n. 28 del

<sup>13</sup> Decreto Ministeriale del 18 dicembre 1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica".

16/07/2015) alla sezione 3.2.3 Valutazione, **a ciascun Piano Formativo verrà attribuito un punteggio complessivo.**

**Risulteranno ammessi, per ambito territoriale i Piani formativi che raggiungono il punteggio minimo di 240 punti relativamente alla Classe B “Caratteristiche della proposta progettuale”<sup>14</sup> e un punteggio minimo complessivo di 600 (soglia di ammissibilità).**

#### **9.2.4 Formazione delle graduatorie**

Le graduatorie per Ambito territoriale sono formulate secondo l'ordine decrescente del punteggio totale ottenuto dai Piani Formativi presentati.

Il finanziamento dei Piani Formativi avverrà per ogni graduatoria nell'ordine in essa definito fino a esaurimento delle risorse assegnate per Ambito.

Il primo Piano escluso di ogni graduatoria potrà essere finanziato utilizzando eventuali residui dai vari Ambiti. Tale intervento sarà destinato in prima istanza a sostenere le graduatorie maggiormente sofferenti.

#### **Scorrimento di graduatorie**

La riapertura delle graduatorie e il relativo scorrimento potrà avvenire nei limiti delle risorse che si siano rese disponibili.

### **9.3 APPROVAZIONE DEI PIANI FORMATIVI E DEL “BUDGET-OPERATORE”**

In esito alla fase di selezione così come sopra descritta, la Direzione Istruzione Formazione e Lavoro approva l'elenco delle Agenzie Formative, delle sedi operative e relative aree e sotto-aree professionali e del “budget-operatore”, assegnato a ogni agenzia formativa per ambito territoriale secondo le modalità descritte nella precedente Sezione 6.1.

### **9.4 VALIDITÀ DEI PIANI FORMATIVI**

L'offerta formativa territoriale, costituita dai Piani formativi approvati in esito alla valutazione, ha validità per dodici mesi dalla data di approvazione.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse o non fosse utilizzato l'intero ammontare delle risorse assegnate a causa dell'emergenza epidemiologica in corso, la validità dei Piani formativi ammessi potrà essere prorogata.

## **10. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ**

In esito all'approvazione dei Piani e all'implementazione della procedura *software* funzionale all'avvio e alla gestione delle attività corsuali, gli operatori ammessi potranno richiedere l'avvio delle edizioni dei corsi a fronte della comunicazione di iscrizione degli allievi e della presentazione del progetto didattico.

A questo proposito, si specifica che è possibile prevedere l'uso di sedi occasionali e/o laboratori esterni alle sedi corsuali candidate solo se formalmente autorizzati dall'Amministrazione.

I rapporti tra il beneficiario e la Regione Piemonte vengono regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario, di un apposito atto di adesione messo a disposizione della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

---

<sup>14</sup> I punti devono essere attribuiti in relazione a tutti gli indicatori della Classe: l'attribuzione di un punteggio pari a zero in corrispondenza di uno degli indicatori ivi previsti comporta la non ammissibilità del progetto.

**<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>**

L'atto di adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, Settore "Formazione professionale", prima dell'avvio delle attività oggetto del contributo e successivamente all'autorizzazione.

Così come indicato alla Sezione 10.10. "Verifica antimafia" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 1610 del 21 dicembre 2018 e s.m.i., l'autorizzazione a realizzare le attività è subordinata all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti, di cui al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i, nei casi previsti dalla stessa norma.

Qualora le verifiche in materia antimafia abbiano dato esito negativo, la predetta autorizzazione è revocata in sede di autotutela e al beneficiario non sarà corrisposto alcun contributo.

L'approvazione e il finanziamento dei corsi avvengono per anno solare, utilizzando le risorse così come indicato nella Sezione 5 del presente Avviso.

Nel caso in cui le sedi risultino non ancora accreditate dopo quaranta giorni dalla data di comunicazione degli esiti, l'autorizzazione all'avvio delle attività sarà revocata

## **11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE**

Per "operazione", ai sensi dell'art. 2 punto 9 del Reg. (UE) 1303/2013 si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate.

Ai fini del presente provvedimento, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie, si definisce operazione un insieme di percorsi riferiti allo stesso operatore e fonte finanziaria.

## **12. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI**

### **12.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

I beneficiari sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

### **12.2 PRESENTAZIONE E PROGETTAZIONE E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

#### ***PRESENTAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE***

Le attività formative dovranno essere presentate nel momento in cui si verifica l'esigenza e saranno attivabili, previa validazione, fino ad esaurimento delle specifiche risorse assegnate all'operatore.

Gli operatori, quando necessario, dovranno pertanto inserire a sistema i corsi da attivare.

La presentazione dovrà essere effettuata tramite la procedura informatica disponibile su "SISTEMAPIEMONTE" area "Formazione Professionale", all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale/servizi/893-presentazione-domanda-2>

La procedura informatizzata, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione delle attività formative, consente l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti.



Nella pagina di accesso al servizio è disponibile la documentazione utile alla presentazione dei corsi.

Per poter accedere alla procedura occorre possedere un certificato digitale e specifica abilitazione.

Coloro che fossero sprovvisti del certificato digitale, possono fare riferimento alle indicazioni contenute in "Richiesta di abilitazione utenti" della sezione "Formazione Professionale" del portale SistemaPiemonte.

Una volta compilata, dovrà essere trasmessa con la relativa documentazione a supporto (*Allegato: elenco allievi coinvolti nel contributo*), **esclusivamente** per via telematica.

La procedura informatica segnalerà automaticamente l'avvenuta trasmissione all'Amministrazione Regionale, che avvierà l'iter istruttorio, che si concluderà con la validazione in procedura delle attività formative.

Il sistema consentirà il monitoraggio del budget a disposizione di ciascun beneficiario, ai fini della verifica della necessaria copertura finanziaria.

Ai fini della validazione, l'Amministrazione potrà richiedere modifiche e/o integrazioni.

## **PROGETTAZIONE**

Per la progettazione occorre fare riferimento a quanto previsto dalla D.D. 4 giugno 2018, n. 478 "Approvazione degli "Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi" e s.m.i., disponibile sul sito di Regione Piemonte al *link*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

Per quanto riguarda i sistemi informativi, occorre utilizzare:

- Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte per la consultazione dei contenuti di profili, schede corso e percorsi standard;
- Gestione dati operatore per il censimento di strumenti e modalità (aule, attrezzature, laboratori, modalità);
- Gestione Percorsi Formativi per la progettazione dei percorsi formativi;
- Gestione prove di valutazione (PCV) per la progettazione e/o l'erogazione degli esami;
- Attesta per il rilascio delle attestazioni.

L'accesso a tutti i sistemi avviene dalla sezione "Formazione Professionale" del portale SistemaPiemonte all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale>.

Nella pagina di accesso di ciascun sistema sono disponibili i manuali, le guide operative e la pubblicazione di news e/o avvisi relativi a funzionalità evolutive e correttive.

Si suggerisce pertanto un'accurata e costante consultazione di tale pagina.

Ad esclusione del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte che è ad accesso libero, per le procedure informatiche occorre possedere un certificato digitale e una specifica abilitazione.

Coloro che fossero sprovvisti del certificato digitale, possono fare riferimento alle indicazioni contenute in “Richiesta di abilitazione utenti” della sezione “Formazione Professionale” del portale SistemaPiemonte.

Per le abilitazioni ai singoli sistemi, si consiglia di consultare la sezione “Abilitazioni” presente nella pagina di accesso del sistema di interesse.

In ogni caso, è possibile contattare il servizio di assistenza dedicato agli Operatori della formazione ai riferimenti presenti nella pagina di accesso dei servizi della sezione “Formazione Professionale del portale Sistema Piemonte”.

Sul **Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte** sono esposti i descrittivi dei profili e, per ciascuno di essi:

- la scheda corso contenente gli standard di erogazione per la progettazione dei percorsi;
- se previsto, il percorso standard.

Nel presente Avviso sono **ammessi** i percorsi formativi (della durata compresa tra le 40 e le 300 ore) che rientrano tra le seguenti tipologie:

- percorsi progettati a partire da **scheda corso con durata fino a 300 ore**, o, nel caso di scheda corso con durata superiore di 300 ore, utilizzo del meccanismo di **deroga**<sup>15</sup> motivata per tutta la classe;
- percorsi **standard** con durata **fino a 300 ore**;
- percorsi progettati con l'utilizzo di **competenze** afferenti a profili del **repertorio** di RP, con durata fino a 300 ore, senza partire da standard di erogazione della Regione Piemonte (scheda corso o percorso standard).

**In casi di assoluta eccezionalità** è possibile progettare un percorso che non utilizzi elementi standard regionali qualora all'interno del Repertorio non siano disponibili per le specifiche esigenze didattiche:

- profili/obiettivi da utilizzare come riferimento per il percorso, eventualmente da integrare con conoscenze essenziali libere;
- profili/obiettivi da utilizzare in modo parziale per alcune competenze, eventualmente da integrare con conoscenze essenziali libere.

In tali casi, la certificazione in uscita deve essere necessariamente “Frequenza e profitto”.

Si ricorda che:

- **strumenti e modalità** - declinati in aule, attrezzature, laboratori e modalità di erogazione del percorso – devono essere preventivamente censiti su “Gestione dati operatore”. Una volta associati al percorso, possono essere ulteriormente contestualizzati e modificati, tenendo presente che le modifiche sono effettive solo a livello del singolo percorso in lavorazione. In tutti i percorsi devono essere obbligatoriamente inseriti aule, attrezzature, laboratori e modalità didattiche dell’Agenzia e ulteriori strumenti e modalità ritenuti utili per l’erogazione del percorso. Le attività in FaD devono essere descritte come modalità;
- qualora sia disponibile un **percorso standard**, questo deve essere obbligatoriamente utilizzato. E’ possibile modificare alcune informazioni generali del percorso (es. descrizione per

---

<sup>15</sup> In coerenza con quanto previsto nell'allegato A della D.D. 4 giugno 2018, n. 478 “Approvazione degli “Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi”, la deroga può essere richiesta anche per i corsi di durata inferiore le 300 ore ed essere espressamente autorizzata da parte dell’amministrazione.

l'orientamento, ulteriori indicazioni...) mentre è richiesto obbligatoriamente di integrarlo con l'indicazione degli strumenti messi a disposizione agli allievi (aule, attrezzature, laboratori) e delle modalità di erogazione e del percorso formativo (modalità didattiche). Se nel percorso standard sono già indicati tutti o parte degli strumenti e delle modalità ("Elementi richiesti dal percorso standard"), questi devono essere riportati in "Elementi di agenzia associati al percorso", personalizzati ed eventualmente integrati con ulteriori strumenti e modalità necessari o ritenuti utili per l'erogazione del percorso.

Per la definizione del percorso formativo è richiesta la macroprogettazione; esclusivamente in caso di percorso che non utilizzi elementi standard regionali è necessario prevedere un approfondimento a livello di **microprogettazione**; perciò, come indicato negli "Standard di progettazione dei percorsi", per ciascuna conoscenza collegata all'unità formativa devono essere esplicitati i saperi che consentono di acquisire tale conoscenza. I saperi trovano espressione negli argomenti trattati nell'unità formativa. A ciascuna unità formativa devono poi essere collegati strumenti e modalità.

Al fine di diffondere la cultura dello **Sviluppo sostenibile e delle Pari opportunità e della non discriminazione**, si richiede la contestualizzazione di detti argomenti appartenenti ai Principi orizzontali del P.O.R., così come indicato negli Standard di progettazione e s.m.i.

In caso di:

- percorsi progettati ex-novo, i Principi orizzontali del P.O.R possono essere richiamati in strumenti e modalità e/o contestualizzati all'interno di unità formative definite;
- percorsi standard, normati o abilitanti, essi devono necessariamente essere richiamati in strumenti e/o modalità e non devono essere create U.F specifiche né previste ore aggiuntive o sottratte ore alle U.F. che costituiscono il percorso.

Si sottolinea, inoltre, che la sicurezza e l'igiene sul lavoro sono temi trasversali a tutti gli interventi di formazione, per i quali si raccomanda l'applicazione della specifica circolare prot. n. 46609 del 06 dicembre 2017 e allegato 1, disponibile al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>.

In relazione alla **Prova complessiva di Valutazione**, per i profili/obiettivi che prevedono il rilascio di una **certificazione di parte III**, occorre utilizzare:

- laddove presente a repertorio, la **prova standard o standard a criteri unificati**; nel caso di prova standard non è necessario redigerne la descrizione, è sufficiente inserire nel campo "Prova finale" che trattasi appunto di una prova standard;
- se non disponibile una prova standard o standard a criteri unificati, la prova deve essere descritta nel percorso nell'apposito campo "Prova finale" e successivamente **predisposta dall'operatore** e inviata in validazione a Regione Piemonte per poter essere utilizzata in sede di esame con commissione.

Le prove devono essere progettate e/o erogate attraverso il sistema Gestione Prove di valutazione (PCV).

Per i casi di **certificazione di parte II**, la prova deve essere descritta nel percorso nell'apposito campo "Prova finale", predisposta dall'operatore e somministrata dallo stesso.

Per le **modalità di certificazione delle competenze** acquisite dagli allievi delle attività di cui al presente Avviso si fa riferimento alle indicazioni in materia, emanate dal competente Settore Standard Formativi e

Orientamento Professionale della Direzione Regionale Istruzione Formazione e Lavoro delineate nel Testo Unico per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti - PARTE A” approvato con D.D. 849 del 18/09/2017, nella D.G.R. n. 48 - 3448 del 06/06/2016 e nella D.D. n. 420/2016.

In particolare, si specifica che per la certificazione delle competenze acquisite e l'emissione delle relative attestazioni è obbligatorio l'utilizzo del sistema informativo ATTESTA.

L'utilizzo di ATTESTA è subordinato al possesso delle credenziali di accesso del ruolo di Addetto alle operazioni di certificazione. Per la richiesta di tali credenziali si rimanda alle indicazioni presenti sul sito regionale alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzioneformazione - lavoro/formazione - professionale/certificazioni - delle - competenze/certificazionedellapprendimento - formale>

In caso di iscrizione di titolari di Buoni Servizio Lavoro che hanno fruito del servizio “gestione del percorso” previsto dalla direttiva “Buono servizi lavoro” di cui alla D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037, l'agenzia formativa deve dare evidenza all'interno del progetto delle indicazioni emergenti in esito a tale servizio.

Laddove perduri l'emergenza sanitaria è consentito il ricorso alla FAD in osservanza delle specifiche disposizioni.

Il ricorso a una didattica innovativa è volto inoltre a rafforzare un apprendimento attivo e collaborativo da parte degli allievi. Tale applicazione, da impiegarsi sia in presenza che a distanza, può anche fronteggiare problemi che emergono da situazioni particolari, ad esempio condizioni di malattia, casi di isolamento, recupero di programmi oppure per approfondimenti, per valorizzare potenzialità, per favorire le relazioni tra allievi, docenti e *tutor* anche durante le esperienze di *stage*.

In particolare, l'attività FaD in modalità *on line* deve di norma<sup>16</sup> essere fruibile attraverso piattaforme tecnologiche, che dovranno rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- ❖ tracciabilità delle ore erogate ed evidenza di quelle fruito dai singoli allievi. Le piattaforme telematiche utilizzate devono garantire il rilevamento delle presenze e il rilascio di specifici *output* in grado di tracciare in maniera univoca la presenza degli allievi e dei docenti/tutor (dati di *log-in* di docenti e discenti; dati che consentano di rilevare i tempi della connessione e informazioni sulla tipologia di attività). Dovrà essere comunicato al Settore Regionale “Raccordo Amministrativo e controllo delle attività finanziate dal FSE” l'indicazione del *web link* ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alle attività svolte a distanza, al fine di consentire lo svolgimento di attività di controllo;
- ❖ verifiche intermedie periodiche a distanza e verifiche finali al termine del periodo di formazione a distanza;
- ❖ attività di tutoraggio, assistenza e monitoraggio della fruizione da parte degli allievi, curate con sistematicità e intensità adeguata. In ogni caso, l'utilizzo di strumenti e di materiali didattici per l'autoformazione degli allievi deve prevedere obbligatoriamente ore di tutoraggio a distanza codificate e comunicate agli allievi, in cui i docenti sono a disposizione per chiarimenti, indicazioni, approfondimenti e valutazioni intermedie.

All'interno dello spazio *online* dedicato sono possibili modalità di erogazione quali classi virtuali, nell'ambito delle quali gli allievi dovranno essere supportati e accompagnati nello svolgimento delle attività formative; è possibile, inoltre, la pubblicazione di materiale didattico, lo svolgimento di lezioni *on line* e videolezioni, la messa a disposizione di libri di testo e dispense in formato elettronico, lo svolgimento di esercitazioni e verifiche di apprendimento. Ciascun allievo dovrà ricevere il materiale didattico con indicazioni anche

<sup>16</sup> D.D. 257/2020: “Emergenza epidemiologica COVID-19 di cui alla D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020. Ulteriori disposizioni in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro. Integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 127 del 03/04/2020.”

personalizzate sulle attività da svolgere e di recupero e/o approfondimento individuale nonché sulle modalità di restituzione per la valutazione. Gli allievi potranno accedere ai contenuti del percorso formativo e produrre il materiale richiesto con tempistiche dettate dal formatore, nel rispetto delle tecnologie di cui hanno disponibilità (connessione e dispositivi).

### **12.3 AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

L'avvio di ogni corso è possibile solo previa valutazione e validazione dei corsi da parte dei competenti uffici regionali.

L'operatore è tenuto ad avviare le attività entro 30 giorni calendariali dalla data di validazione del corso.

I soggetti attuatori/beneficiari, al momento dell'attivazione, dovranno espletare, tramite la procedura informatica, tutti i passaggi necessari all'avvio dei corsi.

Nelle more della validazione della proposta corsuale da parte dell'Amministrazione, l'operatore può avviare le attività a partire dall'undicesimo giorno calendariale successivo al caricamento del corso in procedura, dandone comunicazione via PEC all'indirizzo

[controllifse@cert.regione.piemonte.it](mailto:controllifse@cert.regione.piemonte.it)

Tale comunicazione, da trasmettere almeno 5 giorni lavorativi prima della data presunta dell'avvio del corso, deve contenere le modalità e le specifiche informazioni previste per i percorsi normalmente finanziati e dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, nella quale sia specificato l'impegno del soggetto attuatore:

- ✓ ad avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ✓ ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- ✓ ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionale a ciò preposti.

Sarà cura dell'operatore, in ogni caso, procedere alla vidimazione dei registri presenza in tempo utile per l'avvio delle attività.

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti finanziabile a seguito di provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta nel rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso. Nel caso in cui l'attività avviata anticipatamente risulti in seguito finanziabile, l'operatore è tenuto a regolarizzare entro 10 giorni successivi all'approvazione la comunicazione per via telematica dell'avvenuto inizio.

Si segnala, inoltre, che le Agenzie Formative dovranno adottare la modulistica componente la "Cartella del partecipante" (CDP), in cui sono contenuti i principali documenti necessari per formalizzare il rapporto con gli allievi (Domanda di iscrizione, Contratto formativo e Patto formativo, Convenzione stage, ecc.) e disponibile all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/modulistica-por-fse-cartella-partecipante>

### **12.4 DELEGA**

La delega deve rispettare il limite massimo del 30% del costo dei singoli corsi.

Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento e segreteria organizzativa dell'operazione.

## **12.5 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA**

Così come riportato alla sezione 7.3. “Le comunicazioni di variazioni in itinere” del documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte” approvate con Determinazione n. 1610 del 21 dicembre 2018 e s.m.i, non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del “*budget* operatore”.

Eventuali variazioni, quali ad esempio, lo Statuto, la ragione sociale o il codice fiscale/partita IVA dell'operatore devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e dell'eventuale modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni destinatari, riduzioni del numero di partecipanti ecc. non sono soggetti ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate attraverso le procedure informatiche, ove presenti, e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore (es. riportata sul registro cartaceo).

Non è ammesso anticipare le lezioni/attività rispetto al calendario comunicato.

Non sono ammesse variazioni di sedi di svolgimento delle attività se non preventivamente autorizzate.

## **12.6 CONTABILITÀ SEPARATA**

Ai sensi del Regolamento Europeo (UE) n. 1303/2013 e sulla base di quanto riportato alle sezione 2.2.3.5 del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” approvato con Determinazione n. 1610 del 21 dicembre 2018 , la gestione degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali deve essere tenuta distinta in modo da poter essere individuata e provata in caso di verifica amministrativo-contabile da parte dei preposti organi di controllo dello Stato, dell'AdG, nonché dell'Unione Europea. In particolare, l'art. 125, comma 4 del Regolamento (UE), ferme restando le norme contabili nazionali, prevede l'adozione da parte del beneficiario di una contabilità separata o di una codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del finanziamento.

## **12.7 TERMINE DELLE ATTIVITÀ**

Le attività formative dovranno concludersi entro dodici mesi dalla data di individuazione delle agenzie formative e di approvazione dei relativi Piani Formativi.

La Regione si riserva la facoltà di prorogare la validità dei Piani formativi laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse o non fosse utilizzato l'intero ammontare delle risorse assegnate a causa dell'emergenza epidemiologica in corso.

## **12.8 TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO (DOMANDA DI RIMBORSO FINALE)**

Così come riportato dal documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte” approvate con Determinazione n. 1610 del 21 dicembre 2018 e s.m.i., la domanda di rimborso finale dovrà essere predisposta e trasmessa telematicamente via PEC ai competenti uffici regionali entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione dell'operazione.

## **13. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO**

In coerenza con quanto riportato nella sezione 4.1.2. “Modalità di calcolo del consuntivo” del documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte”, a consuntivo i costi della formazione d'aula sono riconosciuti come di seguito indicato:

- per corsi di formazione rivolti **a piccoli gruppi (da 2 a 5 allievi)**:

- nella misura del **50%** del finanziamento pubblico determinato dal numero degli allievi che abbiano frequentato almeno i 2/3 delle ore previste (“a processo”);
- nella misura del restante **50%** del finanziamento pubblico del corso, in base al risultato occupazionale conseguito entro 4 mesi dalla comunicazione di conclusione del corso (“a risultato”), calcolato come segue:

N. ALLIEVI ISCRITTI	QUOTA FINANZIATA				
	N. ALLIEVI OCCUPATI				
	1	2	3	4	5
2	0%	100%	-	-	-
3	0%	83%	100%	-	-
4	0%	75%	88%	100%	-
5	0%	70%	80%	90%	100%

- per corsi di formazione rivolti **a grandi gruppi (fino a 14 allievi)**:
  - nella misura del **50%** del finanziamento pubblico determinato dal numero degli allievi che abbiano frequentato almeno i 2/3 delle ore previste (“a processo”);
  - nella misura del restante **50%** del finanziamento pubblico del corso, in base al risultato occupazionale conseguito entro 4 mesi dalla comunicazione di conclusione del corso (“a risultato”), calcolato come segue:

N. ALLIEVI ISCRITTI	N. ALLIEVI OCCUPATI	QUOTA FINANZIATA
Da 6 a 10	Fino a 2	0%
	Da 3 a 5	80%
	6 e oltre	100%
Da 11 a 13	Fino a 3	0%
	Da 4 a 6	80%
	7 e oltre	100%
14 e oltre	Fino a 4	0%
	Da 5 a 7	80%
	8 e oltre	100%

Ai fini della valorizzazione del risultato occupazionale collegato all'efficacia delle azioni formative, verrà considerato il numero di allievi/e che abbiano frequentato almeno i 2/3 delle ore corso e abbiano trovato un'occupazione entro 120 giorni dalla data di conclusione dello stesso, secondo le specifiche fornite dalla tabella che segue:

<b>TIPOLOGIA ESITO OCCUPAZIONALE</b>	<b>CONTROLLO A SISTEMA</b>	<b>EVIDENZA DA FORNIRE A CURA DELL'AGENZIA FORMATIVA</b>
<b>Assunzione con contratto subordinato a T.I. (ivi compresi i contratti di apprendistato e i contratti di somministrazione)</b>	Sistema COB	Copia contratto
<b>Assunzione con contratto subordinato a T.D. (ivi compresi i contratti di somministrazione)</b>	Sistema COB	Copia contratto/i attestante/i un reddito annuo pattuito non inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF. La soglia di 8.000 euro può essere raggiunta anche sommando più contratti a TD.
<b>Attivazione di contratto di collaborazione coordinata continuativa</b>		Copia/e del/i contratto/i attestante/i almeno i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Durata della prestazione lavorativa concordata;</li> <li>- Descrizione del progetto o programma da realizzare;</li> <li>- Compenso previsto e criteri adottati per determinarlo (il compenso non deve essere inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF);</li> <li>- Modalità di pagamento del compenso e del pagamento dei rimborsi spese;</li> </ul> NB. La soglia di 8.000 euro può essere raggiunta anche sommando più contratti di collaborazione.
<b>Avvio di attività imprenditoriale</b>	Registro imprese CCIAA	Copia dei contratti stipulati con clienti e/o Fatture emesse.
<b>Avvio di lavoro autonomo/impresa individuale</b>	Registro imprese CCIAA	Copia dei contratti stipulati con clienti e/o copia di Fatture emesse per prestazioni eseguite per un valore complessivo non inferiore a 4.800 euro imponibili IRPEF.

## 14. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti a ciò incaricati.

L'agenzia formativa titolare degli interventi ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

L'operatore deve garantire, come specificato al precedente par. 12.6, la tenuta di una contabilità separata o di una codifica contabile adeguata a tutte le movimentazioni relative a ciascuna operazione: l'adozione e il mantenimento da parte degli enti di un sistema di contabilità separata o comunque di una codificazione contabile adeguata, sono oggetto di controllo *in loco* e per essi è previsto uno specifico item nelle *check-list* adottate.

In linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-20, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nella sezione 11.4. "Gli affidamenti tramite voucher" del documento "Linee guida per la



gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della regione Piemonte” di cui alla D.D. n. 1610 del 21/12/18 e s.m.i..

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

Qualora dai controlli emergessero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, si disporrà la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca dei Piani Formativi dell'agenzia, o della sede della stessa, incorsa nell'irregolarità. Sono comunque fatte salve le comunicazioni alle autorità competenti in caso di accertate violazioni di legge penalmente rilevanti.

## **15. FLUSSI FINANZIARI E DOMANDE DI RIMBORSO**

Il finanziamento viene erogato a seguito della presentazione da parte dei soggetti beneficiari, di un'unica “domanda di rimborso”, da predisporre e trasmettere telematicamente e via PEC ai competenti uffici regionali all'indirizzo [settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it](mailto:settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it) entro 60 giorni dal termine delle attività (trascorsi 120 giorni dall'ultimo corso concluso).

Ciascun beneficiario dovrà inviare contestualmente alla domanda di rimborso, la documentazione relativa agli esiti occupazionali conseguiti in relazione alle attività corsuali terminate, come indicato nella Tabella di cui al Par. 13.

## **16. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE**

Il soggetto beneficiario deve obbligatoriamente comunicare la data di conclusione dell'operazione trascorsi 120 giorni dalla data di termine dell'ultimo corso tramite l'apposita procedura informatica.

## **17. AIUTI DI STATO**

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

## **18. INFORMAZIONE PUBBLICITÀ E VISIBILITÀ**

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii. la Regione Piemonte ha elaborato la “Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020” approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>.

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Per le indicazioni relative all'informazione e comunicazione non definite dal presente avviso, si rinvia alla sezione 10.5. Gli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 1610 del 21 dicembre 2018 e s.m.i..

## **19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI**

### **19.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018<sup>17</sup>; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre<sup>18</sup>; D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019<sup>19</sup>).

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente Avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

---

<sup>17</sup> D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

<sup>18</sup> D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informative".

<sup>19</sup> D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2010 del POR FSE", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

- ✓ istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- ✓ verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- ✓ monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- ✓ comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159<sup>20</sup>.

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. Tale Informativa dovrà essere firmata per presa visione dal legale rappresentante e restituita alla Direzione Istruzione Formazione Lavoro, Settore Formazione Professionale, allegandola alla domanda di contributo (una informativa firmata per ogni legale rappresentante, nel caso di ATS o ATI /costituendo ATS o ATI).

## **19.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI**

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- ✓ rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- ✓ persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

## **19.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO**

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione Formazione Lavoro (Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla D.D. n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione<sup>21</sup>, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento<sup>22</sup>. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Atto di adesione viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati

<sup>20</sup> D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136".

<sup>21</sup> Cfr. lo schema di Atto di adesione di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

<sup>22</sup> Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

personali, l'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

#### **19.4 SUB-RESPONSABILI**

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare di cui all'Informativa allegata al presente avviso (Allegato D) conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

#### **19.5 TITOLARI AUTONOMI E CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO**

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto dell'avviso pubblico in conformità alla normativa vigente. Ai Soggetti titolari autonomi del trattamento, non è richiesta la sottoscrizione delle dichiarazioni 2, f, o, p, q, r, s dell'Atto di Adesione, inerenti al trattamento dei dati personali, pertanto il legale rappresentante del Soggetto di cui sopra dovrà barrare per annullamento le suddette dichiarazioni, specificando che non si applicano al sottoscritto firmatario in quanto titolare autonomo dei dati.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno successivamente definite.

#### **19.6 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai corsi, utenti dei servizi, ecc.), è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

Lo schema di informativa è disponibile *on line*, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>.

L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento.

## **20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

La conservazione della documentazione deve avvenire sulla base di quanto riportato nella sezione 10.1 "La conservazione della documentazione" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 1610 del 21 dicembre 2018 e s.m.i..

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

## **21. DISPOSIZIONI FINALI**

### **21.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE**

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del documento "Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", approvate con D.D. n.1610 del 21 dicembre 2018 e s.m.i..

### **21.2 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI**

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal P.O.R. FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel PO e nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013 e s.m.i.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione/O.I.

### **21.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è pari a 180 giorni dalla data fissata per la presentazione delle istanze.

### **21.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del procedimento di selezione delle operazioni di cui al presente avviso è il Direttore della Direzione regionale Istruzione Formazione Lavoro.

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Istruzione Formazione Lavoro alla seguente casella di posta elettronica:

[settoreformazioneprofessionale@regione.piemonte.it](mailto:settoreformazioneprofessionale@regione.piemonte.it)

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento all'avviso Direttiva MDL – Macro-Ambito 3.

## **22. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI**

I principali riferimenti normativi per l'attuazione delle Misure sono citati nella “Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione - (Mercato del Lavoro) - 2018/2021” approvata con D.G.R. n. 35-6976 del 01/06/2018 e della DGR n. 7-2308 del 20/11/2020 che qui si intendono come interamente richiamati.

## **23. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO**

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, successivamente, sul sito *web* della Regione Piemonte, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/direttive-regionali/direttiva-mercato-lavoro>

**INDICATORI PER  
LA VALUTAZIONE EX-ANTE  
DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

**MANUALE DI RIFERIMENTO**

**Per la valutazione ex ante dei progetti presentati con riferimento alla  
Direttiva  
“FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATA ALLA LOTTA CONTRO LA  
DISOCCUPAZIONE  
(Mercato del Lavoro)”  
(DGR 35– 6976 del 01/06/2018 e DGR 7-2308 del 20/11/2020)**

**MACRO-AMBITO FORMATIVO 3  
“OFFERTA FORMATIVA PER IL MERCATO DEL LAVORO”**

**ALLEGATO B**

**D.D. n° \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/2020**

## FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente Manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi della valutazione** → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetti di valutazione** → oggetti specifici rispetto al quale si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento
- **Criteri** → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Indicatori** → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- **Standard di riferimento** → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- **Sistema di pesi** → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- **Punteggio** → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.



## VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE ATTIVITÀ

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione di merito.

### 1. Verifica di ammissibilità

- conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità e alle indicazioni previste dall'Avviso;
- verifica dei requisiti del proponente.

### 2. Valutazione di merito

Ai fini della valutazione la Regione costituisce un unico nucleo di valutazione composto da personale interno della Regione Piemonte, affiancato, in caso di necessità tecniche specifiche, - da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 7 del documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni - F.S.E. P.O.R. Piemonte 2014-2020"<sup>1</sup>.

### 3. Formazione delle graduatorie

A seguito del processo di valutazione si procederà all'assegnazione del *budget* ai soggetti proponenti ammessi, sulla base del punteggio ottenuto dal Piano Formativo presentato nell'ambito territoriale.

#### Classi di valutazione

Per l'attuazione del processo di valutazione dei progetti, sono adottate le seguenti classi di selezione, con i relativi pesi:

CLASSI DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
<b>A - Soggetto proponente</b>	30%
<b>B - Caratteristiche della proposta progettuale</b>	40%
<b>C- Priorità</b>	10%
<b>D – Sostenibilità</b>	20%

#### Classe A - Soggetto proponente

Valuta l'esperienza pregressa del soggetto proponente in termini di:

- o Capacità di realizzazione;
- o Efficacia realizzativa;

<sup>1</sup> Approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12/06/2015 e adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 (pubblicata sul S.O. n. 1 al B.U.R.P. n. 28 del 16/07/2015).

- o Esiti occupazionali.

### **Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale**

Valuta la congruenza delle proposte didattico-formative (Piani Formativi).

### **Classe C – “Priorità”**

Valuta il grado di tenuta in conto, all'interno delle proposte, dello sviluppo sostenibile (transizione verde) e della transizione alla digitalizzazione (transizione digitale).

### **Classe D – “Sostenibilità”**

Valuta l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento alla capacità delle sedi dell'operatore, in termini di spazi fisici, laboratori e attrezzature specialistiche, ai sensi di quanto stabilito dalla normativa di riferimento<sup>2</sup>.

### **Classe E – “Offerta economica”**

La classe di valutazione in oggetto non viene applicata in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri e unità di costo standard approvati con D.D. n. 629 del 12/11/2009.

Ai fini della valutazione si fa riferimento alla seguente **Tabella relativa all'Avviso per l'attivazione del Macro-Ambito formativo 3.**

#### **PERCORSI FORMATIVI DI RAFFORZAMENTO DELL'OCCUPABILITÀ MIRATI A SUPPORTARE LA PERMANENZA, L'INGRESSO O IL REINGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO (1.8V.04.01.05)**

MACRO-AMBITO FORMATIVO		MISURA	
3	OFFERTA FORMATIVA PER IL MERCATO DEL LAVORO	1.8v.04.01.05	Percorsi formativi di rafforzamento dell'occupabilità mirati a supportare la permanenza, l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro

<sup>2</sup> Decreto Ministeriale del 18 dicembre 1975 “Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nell'esecuzione di opere di edilizia scolastica”.

## 1. VALUTAZIONE DEI PROPOSTE PROGETTUALI (PIANI FORMATIVI)

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento ai seguenti classi, oggetti, criteri e indicatori di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTI
<b>A. SOGGETTO PROPONENTE</b>	<b>A.1 Attività pregressa</b>	A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate con risorse pubbliche	200
		A.1.2 Efficacia realizzativa rilevata in precedenti azioni finanziate con risorse pubbliche	100
<b>TOTALE CLASSE A</b>			<b>300</b>
<b>B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>B.1 Congruenza</b>	B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano Formativo e obiettivi della Misura	100
		B.1.2. Adeguatezza della metodologia proposta rispetto agli obiettivi della Misura e ai destinatari	100
		B.1.3. Adeguatezza della struttura organizzativa e delle figure a presidio del processo	100
		B.1.4. Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali a supporto dell'individuazione dei destinatari.	100
<b>TOTALE CLASSE B</b>			<b>400</b>
<b>C. PRIORITÀ</b>	<b>C.1 Priorità della programma-zione</b>	C.1.1 Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale	100
<b>TOTALE CLASSE C</b>			<b>100</b>
<b>D. SOSTENIBILITÀ</b>	<b>D.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa</b>	D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa	200
<b>TOTALE CLASSE D</b>			<b>200</b>
<b>TOTALE</b>			<b>1.000</b>

Non sono in ogni caso finanziabili le attività formative che ottengono un punteggio di valutazione sull'Oggetto "Congruenza"  $\geq$  240 punti (attribuiti in relazione a tutti gli indicatori dell'Oggetto<sup>3</sup>) e un punteggio complessivo  $\geq$ 600 punti.

<sup>3</sup> L'attribuzione di un punteggio pari a zero a uno degli indicatori dell'Oggetto "Congruenza" comporta la non ammissibilità del progetto.

<b>Classe A</b>	<b>SOGGETTO PROPONENTE</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD 300</b>
-----------------	----------------------------	-------------------------------

<b>Oggetto A.1</b>	<b>ESPERIENZA PREGRESSA</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD 300 PT</b>
--------------------	-----------------------------	----------------------------------

Per tutti i criteri riferiti al presente oggetto di valutazione, i punteggi verranno assegnati prevalentemente mediante elaborazione dei dati (n. allievi iscritti e n. allievi rendicontati) indicati dagli operatori nello "Schema di Formulario di candidatura" riferiti agli anni formativi 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 e verificati dall'amministrazione rispetto a quanto presente negli archivi regionali relativi ai soggetti proponenti relativamente alle attività formative finanziate dalla Direzione "Istruzione, Formazione Lavoro". I punteggi potranno venire assegnati, inoltre, sulla base dei dati trasmessi all'Amministrazione, tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i (Allegato C "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.2) dai medesimi soggetti, con riferimento a percorsi formativi finanziati con altre risorse pubbliche.

<b>Criterio – A.1.1</b>	<b>CAPACITÀ DI REALIZZAZIONE RILEVATA IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE CON RISORSE PUBBLICHE</b>	<b>200 pt</b>
-------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------

<b>Indicatore A.1.1.1</b>	<b>– Allievi che hanno concluso il percorso formativo (anni formativi 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019)</b>	<b>200 pt</b>
---------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------

#### **Unità di riferimento dell'indicatore**

Operatore per ambito territoriale.

#### **Modalità di rilevazione**

Con riferimento a percorsi formativi analoghi realizzati negli anni formativi 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 e finanziati con risorse pubbliche. In particolare:

- percorsi formativi finanziati dalla Direzione "Istruzione, Formazione Lavoro", reperibili negli archivi regionali e, in forma sintetica, **riportati** nello "Schema di Formulario di candidatura";
- percorsi finanziati con altre risorse pubbliche, forniti dagli operatori tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., (cfr. "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.2).

Per percorsi analoghi si intende:

- di durata pari o superiore a 200 ore/corso di formazione articolata in parte presso l'agenzia formativa e in parte in contesto lavorativo (in *stage*);
- rivolti a giovani o adulti disoccupati;
- riconducibili ad almeno due sotto-aree professionali del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte, con l'esclusione delle sotto-aree "SERVIZI SOCIO-SANITARI" e "SERVIZI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE" appartenenti all'Area "SERVIZI ALLA PERSONA" e dei corsi rivolti a persone con disabilità, detenuti e giovani a rischio.

## Modalità di calcolo

Distribuzione in quartili del rapporto tra il numero degli allievi idonei per operatore (allievi rendicontabili secondo quanto previsto dall'avviso di riferimento o che hanno trovato lavoro durante lo stesso, al netto dei ritirati) e il numero totale degli allievi idonei.

**Sf** (successo formativo) = distribuzione in quartili del valore (percentuale) determinato dal rapporto tra il numero degli allievi idonei per operatore e il numero totale degli allievi idonei;

**Pq** (punteggio per quartile): assegnazione ad ogni quartile di una percentuale del punteggio massimo dell'indicatore (**Pmax**);

**P**= punteggio (**Pq\*Pmax**) assegnato ad ogni operatore in relazione al quartile di appartenenza (**Sf**).

	% PUNTI PER QUARTILE	PUNTI
<b>QUARTILE 4</b>	<b>100%</b>	<b>200</b>
<b>QUARTILE 3</b>	<b>90%</b>	<b>180</b>
<b>QUARTILE 2</b>	<b>70%</b>	<b>140</b>
<b>QUARTILE 1</b>	<b>30%</b>	<b>60</b>

Agli Operatori in possesso di esperienza pregressa a valere su attività formative finanziate dalla Direzione "Istruzione, Formazione Lavoro" ma in sedi operative non presenti nell'ambito territoriale di riferimento, viene assegnato un punteggio corrispondente al primo quartile inferiore della distribuzione del punteggio.

Ai nuovi Operatori (privi di esperienza pregressa a valere su attività formative finanziate dalla Direzione "Istruzione, Formazione Lavoro"), viene assegnato un punteggio corrispondente al terzo quartile superiore, a condizione che documentino i seguenti requisiti di capacità realizzativa:

- disponibilità di sedi operative dotate ciascuna almeno di:
  - n.6 locali, di cui 1 con capienza pari a 20 allievi e i restanti con capienza pari ad almeno 12 allievi. Dei locali disponibili, almeno n. 3 devono essere adibiti a laboratori<sup>4</sup>;
  - n. 4 risorse umane con contratto di lavoro continuativo (in essere nei sei mesi precedenti alla presentazione) per l'esercizio qualificato delle seguenti funzioni: direzione, amministrazione, segreteria, coordinamento, progettazione, docenza.

In assenza dei requisiti sopra richiamati, viene assegnato un punteggio corrispondente al primo quartile inferiore.

---

<sup>4</sup> Si fa qui riferimento a quanto specificato nell'Avviso – Sez. 9.2 - circa le caratteristiche e la dotazione che gli spazi fisici e i laboratori relativi alle sedi candidate devono possedere.

<b>Criterion – A.1.2</b>	<b>EFFICACIA REALIZZATIVA RILEVATA IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE CON RISORSE PUBBLICHE</b>	<b>100 pt</b>
--------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------

<b>Indicatore A.1.2.1</b>	<b>– Rapporto tra allievi idonei e allievi iscritti (anni formativi 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019)</b>	<b>100 pt</b>
---------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------

#### Unità di riferimento dell'indicatore

Operatore per ambito territoriale.

#### Modalità di rilevazione

Con riferimento a percorsi formativi analoghi realizzati negli anni formativi 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 e finanziati con risorse pubbliche. In particolare:

- percorsi formativi finanziati dalla Direzione "Istruzione, Formazione Lavoro", reperibili negli archivi regionali;
- percorsi finanziati con altre risorse pubbliche, forniti dagli operatori tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., (cfr. "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.2).

#### Modalità di calcolo

Rapporto tra allievi iscritti (compresi eventuali inserimenti *in itinere*) e allievi idonei (che hanno concluso il percorso o che hanno trovato lavoro durante lo stesso, al netto dei ritirati).

Non sono considerati, nel conteggio degli allievi idonei, gli allievi con le seguenti causali di ritiro:

- deceduto;
- errore dati;
- malattia;
- non si è presentato;
- passaggio ad altro corso;
- decisione direzione carceri.

**Psf** (percentuale di successo formativo) = allievi idonei/allievi iscritti ai percorsi.

$$P = P_{sf} * P_{max}$$

dove  $P_{max}$  = punteggio massimo dell'indicatore.

<b>Classe B</b>	<b>CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD 400</b>
-----------------	---------------------------------------------------	-------------------------------

<b>Oggetto B.1</b>	<b>CONGRUENZA</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD 400</b>
--------------------	-------------------	-------------------------------

<b>Criterio – B.1.1</b>	<b>CONGRUENZA TRA FINALITÀ DEL PIANO FORMATIVO E OBIETTIVI DELLA MISURA</b>	<b>100 pt</b>
<b>Indicatore – B.1.1.1</b>	<b>Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali</b>	<b>100 pt</b>

**Unità di riferimento dell'indicatore**

Piano formativo per ambito territoriale

**Modalità di rilevazione**

Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.3.1 - con specifico riferimento alla descrizione della rispondenza della proposta didattico-metodologica alle finalità della Misura in termini di obiettivi, anche quantitativi, e modalità di presa in carico dei destinatari e di perseguimento dei risultati occupazionali.

**Modalità di calcolo**

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di **totalmente congruente** sono:

- I. il Piano formativo risulta pienamente congruente con gli obiettivi della Misura in termini di caratteristiche e numero di destinatari da coinvolgere e modalità di perseguimento dei risultati occupazionali e formativi;
- II. le aree di intervento del Piano risultano coerenti, per ciascun ambito territoriale di riferimento, con le necessità espresse dal tessuto economico territoriale e/o dal Settore di riferimento.

**NOTE**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
Non congruente	0%	0 pt
Scarsamente congruente	30%	30 pt
Sufficientemente congruente	60%	60 pt
Parzialmente congruente	80%	80 pt
Totalmente congruente	100%	100 pt

<b>Criterion – B.1.2</b>	<b>ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA PROPOSTA AGLI OBIETTIVI DELLA MISURA E AI DESTINATARI</b>	<b>100 pt</b>
--------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	---------------

<b>Indicator – B.1.2.1</b>	<b>Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali</b>	<b>100 pt</b>
----------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

Piano formativo per ambito territoriale.

**Modalità di rilevazione**

Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.3.1 - con specifico riferimento agli aspetti didattico- organizzativi e metodologici.

**Modalità di calcolo**

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di **completamente adeguato** sono:

- la modalità di individuazione e valutazione delle competenze in ingresso e dei fabbisogni formativi dei destinatari risulta adeguata ai fabbisogni occupazionali dei soggetti economici territoriali (imprese, ...) interessati all'assunzione;
- la proposta didattico-metodologica risulta pienamente congruente con gli obiettivi della Misura in termini di metodologie e strumenti funzionali al perseguimento dei risultati occupazionali e formativi in relazione alle caratteristiche dei destinatari da coinvolgere;
- la proposta didattico-organizzativa presenta aspetti innovativi (con riferimento alla formazione in presenza e a distanza) che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Misura e alle necessità espresse dal territorio e/o dal Settore.

**NOTE**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	30 pt
Sufficientemente adeguato	60%	60 pt
Parzialmente adeguato	80%	80 pt
Totalmente adeguato	100%	100 pt



<b>Critero – B.1.3</b>	<b>ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE FIGURE A PRESIDIO DEL PROCESSO</b>	<b>100 pt</b>
------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------	---------------

<b>Indicatore – B.1.3.1</b>	<b>Adeguatezza in termini di congruenza tra l'esperienza delle figure professionali, il modello organizzativo di gestione delle fasi del processo e gli obiettivi specifici del Piano formativo</b>	<b>100 pt</b>
-----------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------

#### Unità di riferimento dell'indicatore

Piano formativo per ambito territoriale.

#### Modalità di rilevazione

Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.3.2 Risorse professionali - con specifico riferimento alla descrizione delle risorse professionali messe a disposizione per la realizzazione delle attività e le loro principali esperienze qualificanti in relazione alle aree/sottoaree professionali.

Curriculum professionali delle risorse a presidio del processo.

#### Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di completa adeguatezza sono:

- I. l'esperienza professionale specifica delle figure a presidio del processo – del gruppo di lavoro minimo o aggiuntive se presenti - risulta adeguata al raggiungimento degli obiettivi del Piano formativo;
- II. modalità di coordinamento, di interazione tra figure e ruoli interni all'organizzazione e con referenti esterni, di monitoraggio e controllo della qualità dei processi, di pianificazione delle attività, al fine del conseguimento degli specifici obiettivi del Piano formativo.

#### NOTE

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	30 pt
Sufficientemente adeguato	60%	60 pt
Parzialmente adeguato	80%	80 pt
Totalmente adeguato	100%	100 pt

<b>Critério – B.1.4</b>	<b>ADEGUATEZZA DELLE MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI A SUPPORTO DELL'INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI</b>	<b>100 pt</b>
-------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------

<b>Indicatore – B.1.4.1</b>	<b>Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento, grado di coinvolgimento dei soggetti erogatori dei servizi al lavoro e dei soggetti economici territoriali</b>	<b>100 pt</b>
-----------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------

#### Unità di riferimento dell'indicatore

Piano formativo per ambito territoriale.

#### Modalità di rilevazione

Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.3.3 *Capacità relazionali con il territorio* - in termini di modalità e strumenti di raccordo con il mercato del lavoro, sul versante dei principali soggetti della rete territoriale dei servizi al lavoro, delle imprese e con altri soggetti del contesto territoriale di riferimento.

#### Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore  
Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di adeguatezza sono:

- numero e caratteristiche dei soggetti delle reti territoriali di riferimento funzionali al conseguimento degli obiettivi specifici del Piano Formativo;
- modalità di interazione e coinvolgimento dei soggetti accreditati o autorizzati per i servizi al lavoro nell'individuazione dei fabbisogni formativi dei destinatari e dei fabbisogni occupazionali dei soggetti economici territoriali (imprese,...);
- la misura e la qualità del coinvolgimento dei soggetti economici territoriali (imprese).

#### NOTE

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
	Non adeguato	0%
Scarsamente adeguato	30%	30 pt
Sufficientemente adeguato	60%	60 pt
Parzialmente adeguato	80%	80 pt
Totalmente adeguato	100%	100 pt

Classe C	PRIORITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 100
----------	----------	------------------------

Oggetto C.1	PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE	PUNTEGGIO STANDARD 100 PT
-------------	-------------------------------	---------------------------

Criterio – C.1.1	Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale	100 pt
------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------

Indicatore C.1.1.1	Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale	100 pt
--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

Piano formativo per ambito territoriale

**Modalità di rilevazione**

Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.3.1 *Aspetti metodologici* - con riferimento alla presenza di elementi descrittivi relativi alle priorità considerate, declinati con specifico riferimento a modalità e strumenti per la tenuta in conto, nella progettazione e realizzazione delle attività formative, delle priorità legate alla transizione verde e alla transizione digitale e, in particolare alle competenze legate alla *green economy* e all'economia digitale.

**Modalità di calcolo**

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

Le evidenze che consentono di attribuire al Piano il giudizio di **completa adeguatezza** sono:

- contenuti e modalità didattiche coerenti con i processi di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale in atto nei processi produttivi riconducibili alle aree/sottoaree professionali di riferimento del Piano;
- modalità di individuazione e valutazione (ex ante e ex post) delle competenze legate alle transizioni green e digitale nell'ambito delle aree/sottoaree professionali di riferimento del Piano.

**NOTE**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	30 pt
Sufficientemente adeguato	60%	60 pt
Parzialmente adeguato	80%	80 pt
Totalmente adeguato	100%	100 pt

<b>Classe D</b>	<b>SOSTENIBILITÀ</b>			<b>PUNTEGGIO STANDARD 200</b>
<b>Oggetto D.1</b>	<b>SOSTENIBILITÀ FORMATIVA</b>	<b>STRUTTURALE</b>	<b>DELL'OFFERTA</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD 200</b>
<b>Criterio – D.1.1</b>	<b>SOSTENIBILITÀ STRUTTURALE DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>			<b>200 pt</b>
<b>Indicatore – D.1.1.1</b>	<b>Caratteristiche in termini strutturali delle sedi operative messe a disposizione</b>			<b>200 pt</b>

#### **Unità di riferimento dell'indicatore**

Piano formativo per ambito territoriale.

#### **Modalità di rilevazione**

Ricavabile dalla valutazione delle caratteristiche delle strutture (Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.1 *Sedi operative Attivabili* - da cui si ricava la sostenibilità dell'offerta formativa rispetto al Piano formativo presentato.

#### **Modalità di calcolo**

Giudizio complessivo sull'adeguatezza della/e struttura/e proposte, in termini di:

- numero e descrizione, per singola sede operativa, dei laboratori (attrezzature *hardware* e *software* dedicate), delle aule e di altri locali per la didattica, riconducibili esclusivamente alle aree e sottoaree di riferimento;
- dispositivi individuali a disposizione dei destinatari, con particolare riferimento all'esigenza di gestione della FAD.

Il giudizio è articolato su diversi gradi di adeguatezza/sostenibilità possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

#### **NOTE**

<b>Sufficiente</b>	<b>Fino a 50 pt</b>
<b>Discreto</b>	<b>Da 51 a 100 pt</b>
<b>Buono</b>	<b>Da 101 a 150 pt</b>
<b>Elevato</b>	<b>Da 151 a 200 pt</b>

**ALLEGATO C**

**SCHEMA DI FORMULARIO DI CANDIDATURA  
PER LA PRESENTAZIONE dei PIANI FORMATIVI**

**Avviso per l'attivazione del  
Macro-Ambito formativo 3. "OFFERTA FORMATIVA PER IL  
MERCATO DEL LAVORO"**

**Misura regionale**

**Percorsi formativi di rafforzamento dell'occupabilità mirati a  
supportare la permanenza, l'ingresso o il reingresso nel  
mercato del lavoro (1.8v.04.01.05)**

**Direttiva "FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATA ALLA  
LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE (Mercato del Lavoro)"  
(D.G.R. 35- 6976 del 01/06/2018 e D.G.R. n. 7-2308 del  
20/11/2020)**

## SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE E RISPETTO DELLE CONDIZIONI GENERALI DELL'AVVISO

### 1.1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

DENOMINAZIONE			
CODICE ANAGRAFICO REGIONALE			
CODICE FISCALE/Partita IVA			
NOMINATIVO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE			
NATO/A A	Prov.	II	
RESIDENTE IN		Prov.	
VIA/PIAZZA		N.	C.A.P.
DOMICILIATO/A IN <i>(se diverso dalla residenza)</i>		Prov.	
VIA/PIAZZA		N.	C.A.P.

### DATI IDENTIFICATIVI DELLA SEDE LEGALE

DENOMINAZIONE OPERATORE			
COMUNE		Prov.	C.A.P.
INDIRIZZO		N.	
STATO ESTERO			
CITTÀ ESTERA			
CCIAA	N. reg. ditte	Prov.	Anno iscrizione
ATTIVITÀ ECONOMICA		N.	C.A.P.
CODICE ISTAT			
REFERENTE			
RECAPITO TELEFONICO	Cellulare	Altro recapito	
INDIRIZZO E-MAIL			

## 1.2 CONDIZIONI GENERALI DELL'AVVISO

Il Soggetto proponente dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.:

- ✓ che tutte le informazioni contenute nel presente Formulario di candidatura corrispondono al vero;
- ✓ che le strutture, le attrezzature e gli impianti utilizzati nella realizzazione delle attività oggetto della presente proposta progettuale rispondono ai requisiti di cui al D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i., ovvero saranno ad essi adeguati nei tempi e secondo le modalità previste dalla legge;
- ✓ che per le stesse attività e per le stesse persone di cui alla presente proposta progettuale, non sono state presentate, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali o comunitari;
- ✓ di disporre di risorse umane in possesso di specifiche competenze per l'esercizio di ruoli di governo del processo formativo, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, ivi compresa quella contrattuale;
- ✓ di aver letto e compreso il paragrafo dell'Avviso inerente al trattamento dei dati personali e l'informativa ad esso allegata;
- ✓ che non siano sopravvenute variazioni allo statuto o atto costitutivo già in possesso dell'Amministrazione, inviato/consegnato in data \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_, estremi dell'Atto \_\_\_\_\_.

Nel caso di variazioni, deve essere allegata copia conforme dello statuto o atto costitutivo.

## SEZIONE 2. REQUISITI DI ESPERIENZA PREGRESSA

In relazione al requisito di esperienza pregressa di cui all'art. 4 dell'Avviso, il Soggetto proponente **dichiara**:

- I. **di essere in possesso di esperienza pregressa nell'attuazione di interventi analoghi** a quelli previsti dall'Avviso e, nello specifico, **di aver realizzato nel triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19 almeno n.8 percorsi di formazione professionale finanziati con risorse pubbliche** (di fonte comunitaria, nazionale, locale):
- ✓ di durata pari o superiore a 200 ore/corso di formazione articolata in parte presso l'agenzia formativa e in parte in contesto lavorativo (in *stage*);
  - ✓ rivolti a giovani o adulti disoccupati. Ai fini del presente Avviso, si assume che la definizione di "disoccupati" comprenda disoccupati ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150, non occupati o impegnati in attività lavorative scarsamente remunerative nei limiti previsti dalla legislazione vigente;
  - ✓ riconducibili ad almeno due sotto-aree professionali del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte, con l'esclusione delle sotto-aree "SERVIZI SOCIO-SANITARI" e "SERVIZI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE" appartenenti all'Area "SERVIZI ALLA PERSONA" e dei corsi rivolti a persone con disabilità, detenuti e giovani a rischio.

- II. **di aver realizzato i suddetti percorsi:**

nell'ambito di atti di programmazione della Direzione IFL e, nello specifico, a valere sul/i seguente/i dispositivo/i (es. "Direttiva Mercato del lavoro" - "Avviso Regione Piemonte/Città Metropolitana di Torino" - anno formativo...):

nell'ambito di atti di programmazione emanati da altre amministrazioni e finanziati con risorse pubbliche come specificato nello schema di cui alla seguente Sezione 2.1. Si precisa che è necessario **allegare l'atto di finanziamento del progetto/i approvato/i da parte dell'amministrazione e documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'intervento.**

- III. che il **totale degli allievi coinvolti nei percorsi sopra richiamati** è il seguente:

ATTIVITÀ FINANZIATE DIREZIONE IFL <sup>1</sup> (A)		ATTIVITÀ FINANZIATE ALTRE RISORSE PUBBLICHE (B)		TOTALE N. ALLIEVI ISCRITTI (A1+B1)	TOTALE N. ALLIEVI IDONEI (A2+B2)
N. All. iscritti (A1)	N. All. idonei (A2)	N. All. iscritti (B1)	N. All. idonei (B2)		

- IV. che il **totale del finanziamento richiesto in relazione al/i Piano/i Formativo/i presentato/i** è il seguente:

AMBITO TERRITORIALE	TOTALE FINANZIAMENTO

<sup>1</sup> Indicare il numero complessivo degli allievi iscritti e idonei, che verrà verificato dall'Amministrazione in relazione ai dati presenti negli archivi regionali, riferiti ai singoli percorsi formativi realizzati.





		(in euro)
1	BI/NO/VC/VCO	
2	AL/AT	
3	CN	
4	CMTO	
TOTALE		

La tabella sopra riportata riepiloga a livello di operatore i valori indicati alla Sezione 3.1. per singolo ambito territoriale.

## SEZIONE 2.1. REQUISITI DI ESPERIENZA PREGRESSA

In relazione ai corsi svolti **nell'ambito di atti di programmazione emanati da altre amministrazioni e finanziati con risorse pubbliche<sup>2</sup>**, nello schema seguente si riportano - per ogni percorso svolto - le seguenti specifiche:

TITOLO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA	DESTINATARI			AMMINISTRAZIONE REFERENTE/ ESTREMI DELL'ATTO DI AFFIDAMENTO (allegare atti)	DURATA COMPLESSIVA (di cui ore stage)	PERIODO DI SVOLGIMENTO (dal mese/anno..... al...mese/anno....)	FONTE PUBBLICA DI FINANZIAMENTO
	TIPOLOGIA	N. ALLIEVI ISCRITTI	NUMERO ALLIEVI IDONEI (FINE CORSO)				

<sup>2</sup> In caso di corsi realizzati in ambito extra regionale, è necessario fornire documentazione comprovante (progetto/i approvato o atto dell'amministrazione di finanziamento e dichiarazione dell'amministrazione sulla realizzazione delle attività formative).

## SEZIONE 3. PROPOSTA DIDATTICO-ORGANIZZATIVA PER AMBITO TERRITORIALE

### 3.1 DATI GENERALI DEL PIANO

#### RIEPILOGO PER AMBITO TERRITORIALE: **CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

<b>N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)</b>	
<b>N. CORSI (STIMA)</b>	
<b>N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)</b>	
<b>IMPORTO COMPLESSIVO RICHIESTO (in euro)</b>	

La stima del finanziamento richiesto deve essere determinata, con riferimento alle UCS indicate alla sezione 7.1 dell'Avviso, in considerazione del numero di allievi potenziali, del numero di corsi attivabili e della durata prevista.

Come indicato al punto 6.1 dell'Avviso, la valutazione del singolo Piano Formativo sarà fatta comparativamente tra tutti i Piani Formativi presentati e in relazione alla dotazione finanziaria dell'Ambito territoriale. Si invitano, pertanto, gli Operatori a dimensionare il valore del Piano alle caratteristiche del contesto territoriale.

### 3.2 SEDI OPERATIVE ATTIVABILI

In relazione al requisito di esperienza pregressa di cui all'art. 4 dell'Avviso, il soggetto proponente **dichiara la disponibilità per la realizzazione delle attività formative, delle seguenti sedi operative nell'ambito territoriale.**

*Replicare le seguenti tavole – punti A e B – per ciascuna sede operativa disponibile.*

#### A. DATI DELLA SEDE

<b>Codice sede</b>			
<b>Tipo di sede</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Unità locale</b>	
<b>Denominazione</b>			
<b>Comune</b>			
<b>Indirizzo</b>			
<b>N. Locali disponibili (Totale)</b>			
<b>Di cui</b>	<b>N. aule (teoria)</b>	<b>N. aule (laboratorio)</b>	<b>N. aule (teoria e laboratorio)<sup>3</sup></b>

#### B. AREE E SOTTO-AREE PROFESSIONALI<sup>4</sup> DI RIFERIMENTO PER I CORSI ATTIVABILI PRESSO LA SEDE OPERATIVA MEDIANTE LABORATORI, AULE E ATTREZZATURE SPECIALISTICHE DISPONIBILI

AREA PROFESSIONALE	SOTTO AREA PROFESSIONALE	DESCRIZIONE LABORATORI, AULE E ATTREZZATURE SPECIALISTICHE <sup>5</sup> DISPONIBILI

<sup>3</sup> Si fa riferimento ad aule funzionali sia ad attività teorica che laboratoriale, distinte dalle altre due tipologie.

<sup>4</sup> Si fa qui riferimento a quanto previsto dalla Sez. 4 dell'Avviso, in relazione al "Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte", <http://www.sistemapiemonte.it/vetrinaweb/secure/HomePage.do>

<sup>5</sup> Descrivere attrezzature *hardware* e *software* dedicate disponibili all'interno dei laboratori, delle aule e di altri locali per la didattica, e riconducibili esclusivamente alle aree e sotto-aree di riferimento, nonché eventuali dispositivi individuali a disposizione dei destinatari, con particolare riferimento all'esigenza di gestione della FAD.

### 3.3 ASPETTI METODOLOGICI, DIDATTICI E ORGANIZZATIVI

*Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.000 caratteri (spazi esclusi)*

#### 3.3.1 ASPETTI METODOLOGICI

**Descrivere i principali elementi qualificanti la proposta di Piano Formativo.**

*Rispondenza della proposta agli obiettivi della misura in termini di numero e caratteristiche dei destinatari dei percorsi formativi previsti, modalità di intercettazione e presa in carico, raccordo con i soggetti economici territoriali per il perseguimento dei risultati occupazionali e formativi in relazione alle necessità espresse dal territorio e/o dal settore.*

*Metodologie e strumenti didattici, modalità di individuazione e valutazione delle competenze in ingresso per la personalizzazione dei percorsi formativi.*

*Qualità e innovatività a sostegno del successo formativo e dei risultati occupazionali in relazione alle necessità espresse dal territorio e/o dal settore (servizi aggiuntivi alla didattica ordinaria, a supporto delle attività in presenza e a distanza, per la personalizzazione didattico-organizzativa, per il recupero degli apprendimenti, per lo sviluppo delle soft-skills, ...)*



***Azioni a sostegno della “transizione verde” e della “transizione digitale” (contenuti, metodologie e strumenti per l’individuazione, il rafforzamento e la valutazione delle specifiche competenze a valere sulle aree/sotto-aree professionali di riferimento).***



### 3.3.2 RISORSE PROFESSIONALI E ORGANIZZAZIONE

Si elencano, di seguito, le risorse professionali di cui alla sez. 4.1 dell'Avviso (**ALLEGARE CURRICULUM PROFESSIONALE**):

PROFILO	COGNOME E NOME	TIPO DI FIGURA (RUOLO: TRASVERSALE O PER SINGOLO AMBITO TERRITORIALE)	ANZIANITÀ PROFESSIONALE: SPECIFICA NELLA FUNZIONE	
			DURATA (anni)	PERIODO (aa-aa)

*Modalità di coordinamento, di interazione tra figure e ruoli interni all'organizzazione e con referenti esterni.*

*Modalità di pianificazione, monitoraggio e controllo dei processi formativi al fine del conseguimento degli obiettivi definiti nel Piano formativo.*



### 3.3.3 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI

Descrivere i principali elementi qualificanti della proposta circa la modalità di raccordo con il territorio.

**Qualità della relazione con i soggetti delle reti territoriali di riferimento (caratteristiche e componenti delle reti, rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi del Piano formativo, modalità di raccordo operativo)**

**Modalità e strumenti di coinvolgimento dei soggetti accreditati o autorizzati per i servizi al lavoro nell'individuazione dei fabbisogni formativi dei destinatari e dei fabbisogni occupazionali.**

**Modalità di coinvolgimento e partecipazione delle imprese ai processi formativi (coprogettazione formativa, codocenza, modalità di valutazione congiunta degli apprendimenti, ...).**

## SEZIONE 3. PROPOSTA DIDATTICO-ORGANIZZATIVA PER AMBITO TERRITORIALE

### 3.1 DATI GENERALI DEL PIANO

#### RIEPILOGO PER AMBITO TERRITORIALE: **AMBITO TERRITORIALE 1 – BIELLA, NOVARA, VERCELLI, VCO**

<b>N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)</b>	
<b>N. CORSI (STIMA)</b>	
<b>N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)</b>	
<b>IMPORTO COMPLESSIVO RICHIESTO (in euro)</b>	

La stima del finanziamento richiesto deve essere determinata, con riferimento alle UCS indicate alla sezione 7.1 dell'Avviso, in considerazione del numero di allievi potenziali, del numero di corsi attivabili e della durata prevista.

Come indicato al punto 6.1 dell'Avviso, la valutazione del singolo Piano Formativo sarà fatta comparativamente tra tutti i Piani Formativi presentati e in relazione alla dotazione finanziaria dell'Ambito territoriale. Si invitano, pertanto, gli Operatori a dimensionare il valore del Piano alle caratteristiche del contesto territoriale.

### 3.2 SEDI OPERATIVE ATTIVABILI

In relazione al requisito di esperienza pregressa di cui all'art. 4 dell'Avviso, il soggetto proponente **dichiara la disponibilità per la realizzazione delle attività formative, delle seguenti sedi operative nell'ambito territoriale.**

**Replicare le seguenti tavole – punti A e B – per ciascuna sede operativa disponibile.**

#### C. DATI DELLA SEDE

<b>Codice sede</b>			
<b>Tipo di sede</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Unità locale</b>	
<b>Denominazione</b>			
<b>Comune</b>			
<b>Indirizzo</b>			
<b>N. Locali disponibili (Totale)</b>			
<b>Di cui</b>	<b>N. aule (teoria)</b>	<b>N. aule (laboratorio)</b>	<b>N. aule (teoria e laboratorio)<sup>6</sup></b>

#### D. AREE E SOTTO-AREE PROFESSIONALI<sup>7</sup> DI RIFERIMENTO PER I CORSI ATTIVABILI PRESSO LA SEDE OPERATIVA MEDIANTE LABORATORI, AULE E ATTREZZATURE SPECIALISTICHE DISPONIBILI

AREA PROFESSIONALE	SOTTO AREA PROFESSIONALE	DESCRIZIONE LABORATORI, AULE E ATTREZZATURE SPECIALISTICHE <sup>8</sup> DISPONIBILI

<sup>6</sup> Si fa riferimento ad aule funzionali sia ad attività teorica che laboratoriale, distinte dalle altre due tipologie.

<sup>7</sup> Si fa qui riferimento a quanto previsto dalla Sez. 4 dell'Avviso, in relazione al "Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte", <http://www.sistemapiemonte.it/vetrinaweb/secure/HomePage.do>

<sup>8</sup> Descrivere attrezzature *hardware* e *software* dedicate disponibili all'interno dei laboratori, delle aule e di altri locali per la didattica, e riconducibili esclusivamente alle aree e sotto-aree di riferimento, nonché eventuali dispositivi individuali a disposizione dei destinatari, con particolare riferimento all'esigenza di gestione della FAD.

### 3.3 ASPETTI METODOLOGICI, DIDATTICI E ORGANIZZATIVI

*Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.000 caratteri (spazi esclusi)*

#### 3.3.1 ASPETTI METODOLOGICI

Descrivere i principali elementi qualificanti la proposta di Piano Formativo.

*Rispondenza della proposta agli obiettivi della misura in termini di numero e caratteristiche dei destinatari dei percorsi formativi previsti, modalità di intercettazione e presa in carico, raccordo con i soggetti economici territoriali per il perseguimento dei risultati occupazionali e formativi in relazione alle necessità espresse dal territorio e/o dal settore.*

*Metodologie e strumenti didattici, modalità di individuazione e valutazione delle competenze in ingresso per la personalizzazione dei percorsi formativi.*

*Qualità e innovatività a sostegno del successo formativo e dei risultati occupazionali in relazione alle necessità espresse dal territorio e/o dal settore (servizi aggiuntivi alla didattica ordinaria, a supporto delle attività in presenza e a distanza, per la personalizzazione didattico-organizzativa, per il recupero degli apprendimenti, per lo sviluppo delle soft-skills, ...)*



fondo  
sociale europeo

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO  
EUROPEI 2014/2020

***Azioni a sostegno della “transizione verde” e della “transizione digitale” (contenuti, metodologie e strumenti per l’individuazione, il rafforzamento e la valutazione delle specifiche competenze a valere sulle aree/sotto-aree professionali di riferimento).***



REGIONE  
PIEMONTE

per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva  
[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE



*Modalità di coordinamento, di interazione tra figure e ruoli interni all'organizzazione e con referenti esterni.*

*Modalità di pianificazione, monitoraggio e controllo dei processi formativi al fine del conseguimento degli obiettivi definiti nel Piano formativo.*

### 3.3.3 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI

Descrivere i principali elementi qualificanti della proposta circa la modalità di raccordo con il territorio.

**Qualità della relazione con i soggetti delle reti territoriali di riferimento (caratteristiche e componenti delle reti, rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi del Piano formativo, modalità di raccordo operativo)**

**Modalità e strumenti di coinvolgimento dei soggetti accreditati o autorizzati per i servizi al lavoro nell'individuazione dei fabbisogni formativi dei destinatari e dei fabbisogni occupazionali.**

**Modalità di coinvolgimento e partecipazione delle imprese ai processi formativi (coprogettazione formativa, codocenza, modalità di valutazione congiunta degli apprendimenti, ...).**



## SEZIONE 3. PROPOSTA DIDATTICO-ORGANIZZATIVA PER AMBITO TERRITORIALE

### 3.1 DATI GENERALI DEL PIANO

#### RIEPILOGO PER AMBITO TERRITORIALE: **AMBITO TERRITORIALE 2 – ALESSANDRIA, ASTI**

<b>N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)</b>	
<b>N. CORSI (STIMA)</b>	
<b>N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)</b>	
<b>IMPORTO COMPLESSIVO RICHIESTO (in euro)</b>	

La stima del finanziamento richiesto deve essere determinata, con riferimento alle UCS indicate alla sezione 7.1 dell'Avviso, in considerazione del numero di allievi potenziali, del numero di corsi attivabili e della durata prevista.

Come indicato al punto 6.1 dell'Avviso, la valutazione del singolo Piano Formativo sarà fatta comparativamente tra tutti i Piani Formativi presentati e in relazione alla dotazione finanziaria dell'Ambito territoriale. Si invitano, pertanto, gli Operatori a dimensionare il valore del Piano alle caratteristiche del contesto territoriale.

### 3.2 SEDI OPERATIVE ATTIVABILI

In relazione al requisito di esperienza pregressa di cui all'art. 4 dell'Avviso, il soggetto proponente **dichiara la disponibilità per la realizzazione delle attività formative, delle seguenti sedi operative nell'ambito territoriale.**

*Replicare le seguenti tavole – punti A e B – per ciascuna sede operativa disponibile.*

#### A. DATI DELLA SEDE

<b>Codice sede</b>			
<b>Tipo di sede</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Unità locale</b>	
<b>Denominazione</b>			
<b>Comune</b>			
<b>Indirizzo</b>			
<b>N. Locali disponibili (Totale)</b>			
<b>Di cui</b>	<b>N. aule (teoria)</b>	<b>N. aule (laboratorio)</b>	<b>N. aule (teoria e laboratorio)<sup>9</sup></b>

#### B. AREE E SOTTO-AREE PROFESSIONALI<sup>10</sup> DI RIFERIMENTO PER I CORSI ATTIVABILI PRESSO LA SEDE OPERATIVA MEDIANTE LABORATORI, AULE E ATTREZZATURE SPECIALISTICHE DISPONIBILI

AREA PROFESSIONALE	SOTTO AREA PROFESSIONALE	DESCRIZIONE LABORATORI, AULE E ATTREZZATURE SPECIALISTICHE <sup>11</sup> DISPONIBILI

<sup>9</sup> Si fa riferimento ad aule funzionali sia ad attività teorica che laboratoriale, distinte dalle altre due tipologie.

<sup>10</sup> Si fa qui riferimento a quanto previsto dalla Sez. 4 dell'Avviso, in relazione al "Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte", <http://www.sistemapiemonte.it/vetrinaweb/secure/HomePage.do>

<sup>11</sup> Descrivere attrezzature *hardware* e *software* dedicate disponibili all'interno dei laboratori, delle aule e di altri locali per la didattica, e riconducibili esclusivamente alle aree e sotto-aree di riferimento, nonché eventuali dispositivi individuali a disposizione dei destinatari, con particolare riferimento all'esigenza di gestione della FAD.

### 3.3 ASPETTI METODOLOGICI, DIDATTICI E ORGANIZZATIVI

*Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.000 caratteri (spazi esclusi)*

#### 3.3.1 ASPETTI METODOLOGICI

Descrivere i principali elementi qualificanti la proposta di Piano Formativo.

*Rispondenza della proposta agli obiettivi della misura in termini di numero e caratteristiche dei destinatari dei percorsi formativi previsti, modalità di intercettazione e presa in carico, raccordo con i soggetti economici territoriali per il perseguimento dei risultati occupazionali e formativi in relazione alle necessità espresse dal territorio e/o dal settore.*

*Metodologie e strumenti didattici, modalità di individuazione e valutazione delle competenze in ingresso per la personalizzazione dei percorsi formativi.*

*Qualità e innovatività a sostegno del successo formativo e dei risultati occupazionali in relazione alle necessità espresse dal territorio e/o dal settore (servizi aggiuntivi alla didattica ordinaria, a supporto delle attività in presenza e a distanza, per la personalizzazione didattico-organizzativa, per il recupero degli apprendimenti, per lo sviluppo delle soft-skills, ...)*



***Azioni a sostegno della “transizione verde” e della “transizione digitale” (contenuti, metodologie e strumenti per l’individuazione, il rafforzamento e la valutazione delle specifiche competenze a valere sulle aree/sotto-aree professionali di riferimento).***





*Modalità di coordinamento, di interazione tra figure e ruoli interni all'organizzazione e con referenti esterni.*

*Modalità di pianificazione, monitoraggio e controllo dei processi formativi al fine del conseguimento degli obiettivi definiti nel Piano formativo.*

### 3.3.3 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI

Descrivere i principali elementi qualificanti della proposta circa la modalità di raccordo con il territorio.

**Qualità della relazione con i soggetti delle reti territoriali di riferimento (caratteristiche e componenti delle reti, rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi del Piano formativo, modalità di raccordo operativo)**

**Modalità e strumenti di coinvolgimento dei soggetti accreditati o autorizzati per i servizi al lavoro nell'individuazione dei fabbisogni formativi dei destinatari e dei fabbisogni occupazionali.**

**Modalità di coinvolgimento e partecipazione delle imprese ai processi formativi (coprogettazione formativa, codocenza, modalità di valutazione congiunta degli apprendimenti, ...).**

## SEZIONE 3. PROPOSTA DIDATTICO-ORGANIZZATIVA PER AMBITO TERRITORIALE

### 3.1 DATI GENERALI DEL PIANO

#### RIEPILOGO PER AMBITO TERRITORIALE: **AMBITO TERRITORIALE 3 - CUNEO**

<b>N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)</b>	
<b>N. CORSI (STIMA)</b>	
<b>N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)</b>	
<b>IMPORTO COMPLESSIVO RICHiesto (in euro)</b>	

La stima del finanziamento richiesto deve essere determinata, con riferimento alle UCS indicate alla sezione 7.1 dell'Avviso, in considerazione del numero di allievi potenziali, del numero di corsi attivabili e della durata prevista.

Come indicato al punto 6.1 dell'Avviso, la valutazione del singolo Piano Formativo sarà fatta comparativamente tra tutti i Piani Formativi presentati e in relazione alla dotazione finanziaria dell'Ambito territoriale. Si invitano, pertanto, gli Operatori a dimensionare il valore del Piano alle caratteristiche del contesto territoriale.



### 3.2 SEDI OPERATIVE ATTIVABILI

In relazione al requisito di esperienza pregressa di cui all'art. 4 dell'Avviso, il soggetto proponente **dichiara la disponibilità per la realizzazione delle attività formative, delle seguenti sedi operative nell'ambito territoriale.**

*Replicare le seguenti tavole – punti A e B – per ciascuna sede operativa disponibile.*

#### A. DATI DELLA SEDE

<b>Codice sede</b>			
<b>Tipo di sede</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Unità locale</b>	
<b>Denominazione</b>			
<b>Comune</b>			
<b>Indirizzo</b>			
<b>N. Locali disponibili (Totale)</b>			
<b>Di cui</b>	<b>N. aule (teoria)</b>	<b>N. aule (laboratorio)</b>	<b>N. aule (teoria e laboratorio)<sup>12</sup></b>

#### B. AREE E SOTTO-AREE PROFESSIONALI<sup>13</sup> DI RIFERIMENTO PER I CORSI ATTIVABILI PRESSO LA SEDE OPERATIVA MEDIANTE LABORATORI, AULE E ATTREZZATURE SPECIALISTICHE DISPONIBILI

AREA PROFESSIONALE	SOTTO AREA PROFESSIONALE	DESCRIZIONE LABORATORI, AULE E ATTREZZATURE SPECIALISTICHE <sup>14</sup> DISPONIBILI

<sup>12</sup> Si fa riferimento ad aule funzionali sia ad attività teorica che laboratoriale, distinte dalle altre due tipologie.

<sup>13</sup> Si fa qui riferimento a quanto previsto dalla Sez. 4 dell'Avviso, in relazione al "Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte", <http://www.sistemapiemonte.it/vetrinaweb/secure/HomePage.do>

<sup>14</sup> Descrivere attrezzature *hardware* e *software* dedicate disponibili all'interno dei laboratori, delle aule e di altri locali per la didattica, e riconducibili esclusivamente alle aree e sotto-aree di riferimento, nonché eventuali dispositivi individuali a disposizione dei destinatari, con particolare riferimento all'esigenza di gestione della FAD.

### 3.3 ASPETTI METODOLOGICI, DIDATTICI E ORGANIZZATIVI

*Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.000 caratteri (spazi esclusi)*

#### 3.3.1 ASPETTI METODOLOGICI

Descrivere i principali elementi qualificanti la proposta di Piano Formativo.

*Rispondenza della proposta agli obiettivi della misura in termini di numero e caratteristiche dei destinatari dei percorsi formativi previsti, modalità di intercettazione e presa in carico, raccordo con i soggetti economici territoriali per il perseguimento dei risultati occupazionali e formativi in relazione alle necessità espresse dal territorio e/o dal settore.*

*Metodologie e strumenti didattici, modalità di individuazione e valutazione delle competenze in ingresso per la personalizzazione dei percorsi formativi.*

*Qualità e innovatività a sostegno del successo formativo e dei risultati occupazionali in relazione alle necessità espresse dal territorio e/o dal settore (servizi aggiuntivi alla didattica ordinaria, a supporto delle attività in presenza e a distanza, per la personalizzazione didattico-organizzativa, per il recupero degli apprendimenti, per lo sviluppo delle soft-skills, ...)*



fondo  
sociale europeo

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO  
EUROPEI 2014/2020

***Azioni a sostegno della “transizione verde” e della “transizione digitale” (contenuti, metodologie e strumenti per l’individuazione, il rafforzamento e la valutazione delle specifiche competenze a valere sulle aree/sotto-aree professionali di riferimento).***



REGIONE  
PIEMONTE

per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva  
[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE





fondo  
sociale europeo

*Modalità di coordinamento, di interazione tra figure e ruoli interni all'organizzazione e con referenti esterni.*

*Modalità di pianificazione, monitoraggio e controllo dei processi formativi al fine del conseguimento degli obiettivi definiti nel Piano formativo.*



per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva  
[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE



### 3.3.3 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI

Descrivere i principali elementi qualificanti della proposta circa la modalità di raccordo con il territorio.

***Qualità della relazione con i soggetti delle reti territoriali di riferimento (caratteristiche e componenti delle reti, rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi del Piano formativo, modalità di raccordo operativo)***

***Modalità e strumenti di coinvolgimento dei soggetti accreditati o autorizzati per i servizi al lavoro nell'individuazione dei fabbisogni formativi dei destinatari e dei fabbisogni occupazionali.***

***Modalità di coinvolgimento e partecipazione delle imprese ai processi formativi (coprogettazione formativa, codocenza, modalità di valutazione congiunta degli apprendimenti, ...).***



## ALLEGATO D

**Avviso per l'attivazione del  
Macro-Ambito formativo 3. "OFFERTA FORMATIVA PER IL MERCATO DEL LAVORO"  
Misura regionale "Percorsi formativi di rafforzamento dell'occupabilità mirati a  
supportare la permanenza, l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro"  
(1.8v.04.01.05)**

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI  
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: [protocollo@cert.csi.it](mailto:protocollo@cert.csi.it);
- I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate per tutelare i diritti,



le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico;
- I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
  - Autorità di Audit e di Certificazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte
  - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
  - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L.241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
  - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
  - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
- ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.